



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2018

Determinazione del 16 dicembre 2019, n. 141



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2018

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la sig.ra Paola Morelli



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 16 dicembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo al 2018, l'annessa nota integrativa e le relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

ESTENSORE

Marco Villani


PRESIDENTE

Enrica Laterza



IL DIRIGENTE
Dott. Ottavio Galli

Depositata in segreteria 18 DIC. 2019

PER COPIA CONFORME



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
1.1 Evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC)	7
2. GLI ORGANI.....	9
3. IL PERSONALE	14
3.1 Il costo del personale	15
3.2 Costi per servizi diversi e consulenze	15
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	18
4.1 Le entrate.....	18
4.2 Spese per prestazioni	20
5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	23
5.1 Fondo TFR.....	23
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	24
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	26
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	27
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	28
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	34
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	39
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018.....	44
10. LO STATO PATRIMONIALE	45
10.1 Le attività.....	48
10.2 Le passività.....	51
11. IL CONTO ECONOMICO.....	54
12. RENDICONTO FINANZIARIO	60
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	61
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	62
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	62
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	73
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	84

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	11
Tabella 2 - Organigramma.....	12
Tabella 3 - Unità di personale.....	15
Tabella 4 - Costi per il personale.....	15
Tabella 5 - Costi per servizi.....	16
Tabella 6 - Dettaglio spese per consulenze.....	16
Tabella 7 - Iscritti.....	18
Tabella 8 - Entrate per contributi*.....	19
Tabella 9 - Spese per prestazioni.....	20
Tabella 10 - Prestazioni per TFR.....	21
Tabella 11 - Prestazioni sul fondo di previdenza.....	22
Tabella 12 - Utilizzo del fondo per assicurazione infortuni.....	22
Tabella 13 - Fondo TFR degli impiegati agricoli.....	23
Tabella 14 - Fondo di previdenza.....	25
Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	26
Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni.....	27
Tabella 17 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	27
Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare.....	29
Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare.....	31
Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	32
Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	35
Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.....	40
Tabella 24 - Crediti gestione speciale.....	41
Tabella 25 - Cronologia crediti contributivi.....	42
Tabella 26 - Stato patrimoniale. Attività.....	46
Tabella 27 - Stato patrimoniale. Passività.....	47
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	48
Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli.....	49
Tabella 30 - Attivo circolante.....	50
Tabella 31 - Debiti.....	52
Tabella 32 - Conto economico.....	55
Tabella 33 - Accantonamento ai fondi.....	58
Tabella 34 - Prestazioni istituzionali.....	59
Tabella 35 - Il rendiconto finanziario.....	60
Tabella 36 - Entrate contributive.....	63
Tabella 37 - Spese per prestazioni.....	64
Tabella 38 - Fondo per la Previdenza.....	64

Tabella 39 - Fondo Pensioni.....	65
Tabella 40 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	65
Tabella 41 - Conto economico.....	66
Tabella 42 - Ammortamenti e svalutazioni	68
Tabella 43 - Stato patrimoniale.....	69
Tabella 44 - Crediti.....	70
Tabella 45 - Fondi per rischi e oneri	72
Tabella 46 - Entrate contributive	73
Tabella 47 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2017 e 2018	75
Tabella 48 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	75
Tabella 49 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2018	76
Tabella 50 - Movimentazione del fondo pensioni 2018	77
Tabella 51 - Conto economico.....	77
Tabella 52 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali.....	79
Tabella 53 - Ammortamenti e svalutazioni	80
Tabella 54 - Stato patrimoniale.....	81
Tabella 55 - Crediti.....	82
Tabella 56 - Fondi per rischi e oneri	83

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2018, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il risultato del controllo relativo all'esercizio 2017 è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 24 del 20 marzo 2018, pubblicata in atti parlamentari, Documento XV, Legislatura XVIII, Numero 17.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

Le principali norme disciplinanti le c.d. Casse previdenziali, che esercitano l'attività previdenziale ed assistenziale per i professionisti tenuti all'iscrizione in albi con contribuzioni obbligatorie, sono dettate dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994.

La Fondazione "Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura", di seguito Fondazione Enpaia o Fondazione o Enpaia, è nata dalla privatizzazione dell'"Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655¹.

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede ci si limita a ricordare che, a termini degli articoli 2 e 3 dello statuto², l'Ente gestisce con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'INPS al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in via esclusiva, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche

¹ La Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, nata come istituto "parasindacale" nel 1936 e successivamente riconosciuta con r.d. del 14 luglio 1937 n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.)". A seguito dell'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo a pieno titolo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria. Nel 1996, in virtù del d.lgs. del 10 febbraio 1996, n. 103, alla Fondazione Enpaia è stata affidata la gestione delle nuove Casse degli agrotecnici e dei periti agrari.

² Adottato dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 maggio 2015 e 23 settembre 2015 e approvato con d.i. 10 giugno 2016.

gestioni separate – a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

La Fondazione nell'ambito delle prestazioni assistenziali concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993 n. 124, con gestioni autonome. In tale ambito la Fondazione svolge attività di *service* amministrativo a favore di alcuni fondi integrativi dell'assistenza sanitaria erogata dal servizio sanitario nazionale e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (FIA) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (FIS). Svolge la medesima funzione con riferimento ai fondi pensione FILCOOP, rivolto ai dipendenti di cooperative e consorzi agricoli, e AGRIFONDO che è il fondo pensione complementare a capitalizzazione per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli.

GESTIONE ORDINARIA - Nell'ambito della gestione ordinaria, le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza assicura la corresponsione di prestazioni economiche al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità IPTA), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- c) raggiungimento del 65° anno di età con liquidazione dell'ammontare del conto individuale o con opzione per la liquidazione della prestazione sotto forma di pensione.

Il relativo contributo è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio

morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è finalizzata all'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria ai sensi della legge 29 novembre 1962, n. 1655, "Norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura". Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata in via esclusiva dall'Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, nell'ottobre del 2016, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'I.N.A.I.L. affinché i medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta dell'Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto, pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento per gli impiegati, è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con **il trattamento di fine rapporto** si eroga una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto in essere con il datore di lavoro. Il contributo è stabilito nella misura del 6,5 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro.

Per garantire le risorse necessarie per assicurare tali fini sono istituiti:

- il fondo di previdenza, con il quale è riconosciuto un tasso di rivalutazione del montante contributivo di ogni iscritto del 4 per cento corrisposto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa³;
- il fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto, rivalutato anch'esso per volontà del legislatore (in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno - inflazione 2018, 1,14 per cento contro lo 0,79 per cento del 2017) in sostituzione del datore di lavoro. A fronte di un accantonamento previsto dalla legge del 6,91 per cento delle retribuzioni, l'attuale aliquota contributiva è pari al 6 per cento. L'Ente è tenuto ad incrementare dello 0,91 per cento, con proprie risorse, le quote versate dalle aziende a garanzia del TFR. A richiesta dell'interessato avente diritto è possibile la corresponsione di un'anticipazione sul TFR.

I contributi dovuti dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura sono direttamente trattenuti e versati dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del Tasso ufficiale di Riferimento (TUR)⁴.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

GESTIONE SPECIALE - La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente con l'ANBI e SNEBI⁵, pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell'Ente. Essa prevede:

- la gestione dei contributi e l'erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento dei trattamenti di quiescenza (indennità di anzianità e, o pensione) dovuti dai consorzi medesimi ai propri dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- il pagamento dell'anticipazione sul TFR;

³ Per quanto attiene il fondo di previdenza le delibere n. 41 e n. 43 del 2017 del Consiglio di amministrazione hanno stabilito che dall'esercizio 2017 la rivalutazione del 4 per cento cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale e, da quel momento fino all'erogazione sono riconosciuti i soli interessi legali. Questa unitamente ad altre analoghe decisioni sono state definite dal Collegio sindacale, con espressione condivisibile da questa Corte, "orientamenti interpretativi delle disposizioni regolamentari allo scopo di migliorare l'equilibrio e la sostenibilità delle gestioni".

⁴ Tasso con cui la BCE finanzia le altre banche centrali.

⁵ "Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Sindacato Nazionale Enti di Bonifica, Irrigazione e Miglioramento Fondiario".

- il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte, con la corresponsione di almeno 10 mensilità nel caso in cui la stessa avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- il pagamento della pensione consortile in luogo del TFR nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Sono previste le seguenti prestazioni:

prestazioni IVS calcolate con il sistema contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto) ed erogate secondo tre diverse tipologie: vecchiaia, spettante al 65° anno di età con almeno 5 anni di contribuzione, ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione; inabilità e invalidità, spettante agli iscritti divenuti inabili o invalidi a qualsiasi età purché abbiano maturato un'anzianità di almeno cinque anni, di cui tre nel quinquennio precedente l'anno di richiesta; reversibilità o indiretta, spettante in base alla stessa normative di legge vigente per l'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS; indennità di maternità spettante in base e con le modalità di calcolo stabilite per legge.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;
- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell'11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Sono previste le seguenti prestazioni:

pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione; indennità di maternità alle libere professioniste; indennità di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta; reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio; provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo pari al 10 per cento del reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627 a partire dal 2012. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità.

1.1 Evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC)

Il settore agricolo italiano è stato influenzato dalla decisione della Commissione europea che, in data 1° Giugno 2018, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, ha presentato le proposte legislative per la riforma della Politica Agricola Comune valida per il periodo 2021 - 2027, insieme ad una valutazione di impatto sugli scenari alternativi per la sua evoluzione.

Al fine di migliorare lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali, gli obiettivi generali della PAC riguardano:

- (a) sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare;
- (b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- (c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

- (d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;
- (e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;
- (f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- (g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- (h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- (i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

Per realizzare tali obiettivi gli Stati membri dovranno garantire la semplificazione e l'efficacia dell'attuazione del sostegno previsto dalla PAC, con interventi adeguati.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: il Presidente e il Vice-Presidente, il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Collegio dei sindaci e, per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore.

Gli organi in carica ad inizio esercizio 2018 erano stati nominati in data 18 marzo 2014 ed avendo tutti durata quadriennale, i loro incarichi sono scaduti nel mese di marzo 2018. In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, nominato ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello statuto dell'Ente, con delibera presidenziale del 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Nelle more di tale nomina il consigliere anziano ha svolto le funzioni di Presidente e ne ha percepito l'indennità. Con delibera presidenziale del 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il Presidente ha percepito sia nel 2017 sia nel 2018 euro 132.936 a titolo di indennità di carica⁶; il Vice-Presidente ha percepito euro 27.694 nel 2017 ed euro 6.927 nel 2018.

Il C.d.a. è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MLPS - (ai sensi dell'art. 7 dello statuto).

I Consiglieri di amministrazione percepiscono un'indennità di carica di euro 11.000 circa cadauno, per un totale, nel 2018, di euro 153.547, leggermente superiore rispetto al precedente esercizio a causa della ricostituzione, durante l'anno, del Collegio con la nomina di un componente mancante nel corso del precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal MLPS, dal Ministero dell'economia e finanze (MEF), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di Presidente del Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal MLPS. Ai sindaci spetta un'indennità di carica che per il Presidente del Collegio è pari ad euro 16.000 e per i singoli componenti è pari ad euro 11.000. la spesa totale per il 2018 è stata pari ad euro 81.775.

⁶ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 23 settembre del 2004, con cui sono stati determinati gli emolumenti degli organi sociali.

Alle indennità sopra menzionate si aggiungono i gettoni di presenza, spettanti in ragione di 207 euro a seduta. Nel 2018 sono stati corrisposti a tale titolo euro 254.189⁷, in aumento del 3,19 per cento rispetto agli euro corrisposti nel 2017.

I componenti degli organi hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese di missione sostenute in occasione delle riunioni istituzionali cui partecipano. Nel 2018 sono stati erogati rimborsi spese per complessivi euro 153.467, rispetto agli euro 215.548 del 2017.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari ad euro 823 mila, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 902 mila. Tale flessione è dovuta ad un minore numero di riunioni e presenze legate alle attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio ed ai minori compensi erogati al Vice Presidente nominato il 31 ottobre 2018.

Il rimborso delle spese istituzionali sostenute dagli organi è regolamentato dalla delibera del C.d.a. n. 58 del 1997, successivamente aggiornata con le delibere n. 27 del 1998 e n. 18 del 2014. In considerazione della sempre più marcata attenzione del legislatore al tema del contenimento dei costi, sarebbe opportuno valutare un riordino e aggiornamento della disciplina in materia in un testo regolamentare.

La tabella n. 1 riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

⁷ Tale importo include i gettoni di presenza per gli organi delle gestioni separate e dei consorzi di bonifica.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

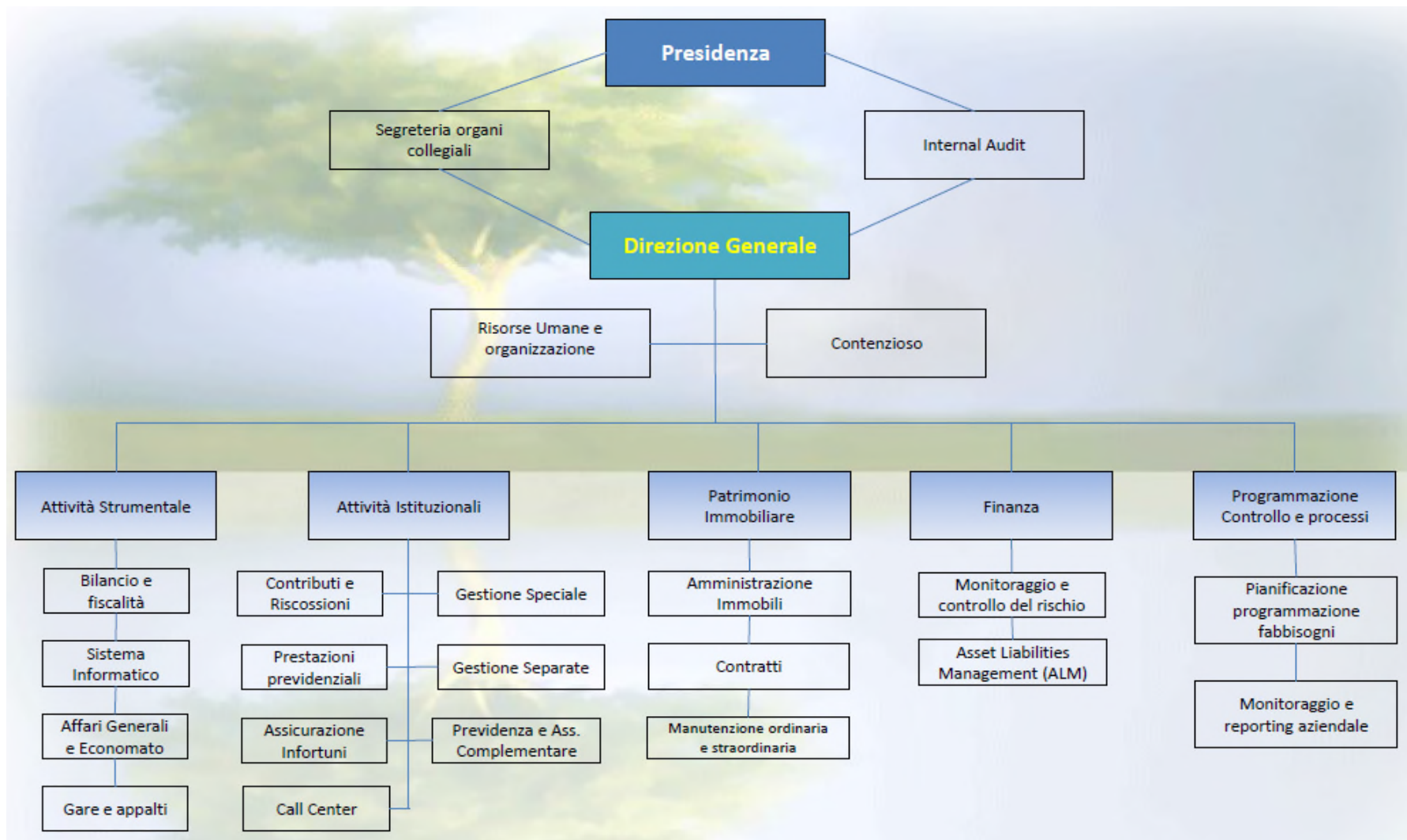
Organi Istituzionali	Consistenza		Compenso			Gettoni di presenza			Rimborsi per missioni			Totale		
	2017	2018	2017	2018	Variaz. %	2017	2018	Variaz. %	2017	2018	Variaz. %	2017	2018	Variaz. %
Presidente	1	1	132.936	132.936	0,00	6.210	6.417	3,33	76.069	51.752	-31,97	215.215	191.105	-11,20
Vice Presidente	1	1	27.694	6.927	-74,99	4.140	1.242	-70,00		504	100,00	31.834	8.673	-72,76
C. d. A.	13	13	145.369	153.547	5,63	56.327	36.535	-35,14	27.891	24.863	-10,86	229.587	214.945	-6,38
Presidente Collegio sindacale	1	1	16.012	17.875	11,64	9.315	7.347	-21,13	0	3.978	100,00	25.327	29.200	15,29
Componente effettivo coll.sind. (per nomina interna)	4	4	52.149	53.054	1,74	35.382	26.905	-23,96	25.233	18.272	-27,59	112.764	98.231	-12,89
Componente effettivo coll. Sind.(per nomina ministeriale)	1	1	10.845	10.846	0,01	7.452	4.347	-41,67				18.297	15.193	-16,96
Totale Enpaia			385.005	375.185	-2,55	118.826	82.793	-30,32	129.193	99.369	-23,08	633.024	557.347	-11,95
Altro*	41	41				127.511	171.396	34,42	101.526	54.098	-46,72	229.037	225.494	-11,60
Totale generale			380.965	375.185	-1,52	246.337	254.189	3,19	215.548	153.467	-28,80	862.061	782.841	-9,19
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL												901.656	823.423	-8,68

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*La voce comprende i gettoni di presenza ed i rimborsi spese per gli organi delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici ed i gettoni di presenza dei consorzi di bonifica.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Tabella 2 - Organigramma



Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2019 ha dato avvio ad un processo di profonda riorganizzazione strutturale della Fondazione approvando la nuova macrostruttura di primo livello. Nella stessa seduta ha approvato un processo di selezione per la ricerca di figure apicali, non disponibili all'interno della Fondazione, al fine di garantire esigenze funzionali e per dare risposta alle richieste delle autorità vigilanti (Ministero del lavoro, Corte dei conti e Covip) e supplire alle carenze di organico, in particolare a presidio delle funzioni di controllo (*Internal Audit e Risk Management*)⁸.

Tale processo, come dichiarato dall'Ente, prevede l'adozione, così come da inviti di questa Corte nelle precedenti relazioni, del sistema di controlli interni di cui al d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, attraverso la nomina di dell'Organismo di Vigilanza e l'inserimento di una risorsa dedicata alla funzione di *internal audit*.

L'adozione di un modello organizzativo aziendale così come disciplinato dal citato decreto, è necessaria per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali, (art. 2621 c.c.). Tale "mappatura", che richiede requisiti professionali in chi è chiamato ad effettuarla, appare utile sia alla luce della gestione del patrimonio immobiliare amministrato, che necessita di continui interventi manutentivi, sia dell'ingente portafoglio mobiliare che richiede molteplici operazioni di investimento e disinvestimento che possono generare situazioni di conflitto di interessi⁹.

Alla fine del 2018 è stato avviato, inoltre, un processo di *assessment* volto a valutare le competenze e le potenzialità del personale. L'analisi dei risultati di tale processo ha evidenziato la necessità di procedere ad una valorizzazione del personale attraverso progressioni di carriera ed economiche e percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti.

⁸ Tale processo, tuttora in corso, è stato avviato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico per la selezione dei responsabili delle Direzioni Finanza, Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi, Amministrazione e Controllo, e dei responsabili delle Aree *Risk Management, Internal Audit, Marketing* e Comunicazione e Acquisti, così come individuate dal Consiglio di amministrazione. Allo stato attuale sono state individuate tutte le figure suindicate ad eccezione del responsabile dell'Area Acquisti per il quale è tutt'ora in corso il processo di selezione.

⁹ In linea con gli indirizzi generali, l'associazione di categoria Adepp ha adottato in data 19 marzo 2015 un codice etico e comportamentale, unitamente a delle linee guida, che contemplano gli strumenti di prevenzione ritenuti obbligatori dall'ANAC, auspicandone l'adozione da parte delle Casse.

3. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è di 166 unità. Non risulta formalizzato alcun tipo di dotazione organica, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

Oltre a svolgere attività di coordinamento il Direttore generale è responsabile ad *interim* della Divisione attività strumentali, della Divisione programmazione controllo e processi e della Divisione finanza.

Si ricorda che le funzioni di Direttore generale sono state assunte ad *interim* dal dirigente della divisione patrimonio immobiliare da luglio 2017 fino a novembre 2018.

Oltre al Direttore generale sono in servizio presso l'Ente altre tre figure dirigenziali di cui due sono a capo delle Divisioni patrimonio immobiliare e attività istituzionale; un terzo è responsabile dell'ufficio del contenzioso e, *ad interim*, delle risorse umane ed organizzazione. Nel mese di maggio 2018 ha cessato il rapporto di lavoro il dirigente responsabile della divisione finanza.

Con riguardo alle innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, in considerazione dell'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente, si raccomanda il rafforzamento degli uffici finanziari, con particolare attenzione al rischio relativo alla gestione del consistente patrimonio sia immobiliare sia mobiliare, e con l'attribuzione di responsabilità di "*risk management*" che, come si legge negli allegati al bilancio, è genericamente affidata alla Direzione generale e dovrebbe essere presto coperta con la riorganizzazione in atto.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza dell'organico della Fondazione, complessivamente uguale negli anni 2017 e 2018.

Tabella 3 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Dipendenti	128	129	1
Portieri	30	29	-1
Pulitori	4	4	-
TOTALE	166	166	-

Fonte: *Fondazione Enpaia*

Si rinnova l'invito all'Ente a adottare un regolamento che disciplini, previo accertamento delle carenze interne, le modalità di selezione del personale, le fasi del procedimento di ammissione, con particolare attenzione alle professionalità richieste.

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale nel 2018 risultano in diminuzione del 2,22 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Stipendi e salari	6.432.723	6.239.318	-3,01
Oneri sociali	1.994.845	1.931.341	-3,18
Trattamento di fine rapporto	568.268	490.637	-13,66
Altri costi	159.732	290.661	81,97
TOTALE	9.155.568	8.951.957	-2,22
Costo medio per unità	55.154	53.927	-2,22

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La flessione della voce salari e stipendi (la più consistente) è da attribuire alla movimentazione del personale dirigente e al minore ricorso allo straordinario durante l'anno. Le differenze hanno avuto riflesso sui contributi previdenziali e sull'accantonamento al fondo TFR.

3.2 Costi per servizi diversi e consulenze

I "servizi diversi" imputati a conto economico sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costi per servizi

(in migliaia di euro)

SERVIZI DIVERSI	2017	2018	Variaz. %
Consulenze	1.488	1.821	22,38
Organi statutari	902	823	-8,76
Manutenzione hardware	545	515	-5,50
Spese postali e telefoniche	154	158	2,60
Altre utenze	143	199	39,16
Manutenzione e riparazioni locali sede	126	231	83,33
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	150	158	5,33
Spese notarili	10	16	60,00
Altri servizi	843	746	-11,51
Insussistenze attive		-368	-100,00
TOTALE	4.361	4.299	-1,42

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Oltre alle consulenze, in aumento del 22,4 per cento rispetto al 2017, si segnala, incidentalmente, che risultano in aumento dell'83,3 per cento i costi per manutenzione e riparazione locali a causa dell'installazione dei tornelli all'ingresso della Fondazione, al rinnovamento del sistema audio nella sala del consiglio ed alle spese per gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Anche le altre utenze risultano in aumento del 39,2 per cento a causa del maggior costo dell'energia elettrica e della sostituzione dei compressori frigo dell'impianto di condizionamento della sede.

Le insussistenze attive riguardano per euro 12.000 le spese postali; per euro 164.000 consulenze legali; per euro 179.000 la manutenzione *hardware* e per euro 13.000 altri servizi.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, evidenziando come la spesa preponderante sia riferita a consulenze di tipo legale.

Tabella 6 - Dettaglio spese per consulenze

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Consulenze legali	1.140	1.405	23,25
Studi e pareri	197	216	9,64
Altre consulenze	151	200	31,45
TOTALE	1.488	1.821	22,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce “studi e pareri”, che aumenta da euro 197.000 del 2017 a euro 216.000, riporta: i costi per la revisione del bilancio (euro 60.000); i costi dell’*Advisor* finanziario (euro 43.877); la consulenza fiscale ed altri studi riguardanti la Fondazione.

Si deve considerare che la spesa per consulenze legali supera quella per gli organi statutari e comunque appare sproporzionata anche in considerazione della sostanziale continuità ordinaria delle attività dell’Ente.

Gli incarichi ai consulenti legali sono affidati, applicando il principio della rotazione, attingendo all'albo degli avvocati istituito dalla Fondazione che prevede l'applicazione di quanto disposto dai minimi tabellari di cui al d.m. 10 marzo 2014, n. 55.¹⁰

E' in corso la procedura di gara per l'affidamento del servizio di consulenza fiscale il cui precedente incarico è stato effettuato svolgendo una procedura ad inviti ed affidato in base all'offerta economicamente più conveniente.

¹⁰ Nel mese di dicembre 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico, sul sito istituzionale della Fondazione, per la composizione dell'albo dei legali dell'Ente in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

Il numero di iscritti nell'ambito della gestione ordinaria degli assicurati con rapporto di lavoro iniziato e conclusosi nel corso dell'anno, come si desume dalla tabella che segue, è aumentato di 871 unità; il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2018, registra un aumento di 1.043 unità rispetto al 2017. Scorrendo la composizione regionale degli iscritti si rileva che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia); solo quinta è la regione del Mezzogiorno con più iscritti, la Sicilia. Oltre la metà degli iscritti è compresa nella fascia di età degli anni centrali nella vita lavorativa, tra i 30 ed i 50 anni. Interessante notare che nel 2018 su 1.043 nuovi iscritti 758 sono donne.

Nel corso dell'anno sono state movimentate 8.924 aziende, le aziende attive al 31 dicembre 2018 sono 8.300 aumentate di 165 unità rispetto al 2017.

La tabella illustra i dati di un quinquennio a testimonianza della crescita costante anche in periodi di difficoltà economiche del settore. Tale crescita ha riguardato particolarmente alcuni ambiti come la viticoltura, la bioeconomia e le agro energie¹¹. Pur registrando una contrazione dello 0,24 per cento di presenza nel sistema delle imprese, le imprese agricole in Italia hanno confermato una notevole attenzione alla ricerca, all'innovazione e alla diversificazione delle attività.

Tabella 7 - Iscritti

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione 2018/2017
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	39.170	40.175	40.371	40.748	41.619	871
Iscritti attivi alla fine dell'anno	35.750	36.380	36.636	37.009	38.052	1.043
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.709	8.792	8.845	8.891	8.924	33
Aziende attive al 31/12	7.891	7.989	8.076	8.135	8.300	165

Fonte: *Fondazione Enpaia*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto accertato nei periodi precedenti.

¹¹ L'Italia con 1.500 impianti di cui 1.200 agricoli. È il secondo produttore di biogas in Europa, dopo la Germania, ed il quarto produttore mondiale dopo Cina, Germania e Stati Uniti.

Tabella 8 - Entrate per contributi*

DESCRIZIONE (*)	2017	2018	Variazione %
Contributi T.F.R.	66.798.098	68.757.402	2,93
Contributi Previdenza (**)	51.868.430	53.028.419	2,24
Contributi Assicurazione infortuni Addizionale	14.454.160 5.318.164	14.782.040 5.456.234	2,27 2,60
Totale contributi accertati	138.438.852	142.024.095	2,59
Sanzioni e interessi	730.901	358.151	-51,00
Totale entrate contributive accertate	139.169.753	142.382.246	2,31
Totale entrate contributive riscosse	136.480.693	139.025.949	1,86
Tasso di realizzazione	98,07	97,64	-0,43

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota risparmio".

La crescita del 2,6 per cento dei contributi accertati nel 2018, che si attestano ad euro 142.024.095, è conseguente all'aumento degli iscritti nel corso dell'anno, al numero dei rapporti di lavoro "movimentati"¹², alle dinamiche salariali legate al rinnovo del biennio economico del c.c.n.l. agricoli ed agli aumenti retributivi individuali, come ad esempio gli scatti di anzianità o i passaggi di livello e qualifica.

Come riportato nella relazione al bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2018, sono stati pari ad euro 139.025.949, in aumento dell'1,9 per cento rispetto al 2017 ma con un tasso di realizzazione degli incassi leggermente minore, del 97,6 per cento (nel 2017 era stato del 98,07 per cento).

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all' Enpaia per la sua attività di *service* amministrativo nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi anche se tecnicamente non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi. Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad euro 79,4 milioni con un incremento del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi circa 32 milioni sono

¹² In capo a ciascun iscritto alla Fondazione possono risultare più rapporti di lavoro.

riferibili all'esercizio 2018 e sono costituiti per oltre il 50 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è il gennaio successivo.

Rispetto al complesso dei crediti, circa euro 49 milioni sono gestiti dall'ufficio del contenzioso (nel 2017 erano pari a euro 45 milioni). Tale ufficio ha recuperato nel corso del 2018 crediti per complessivi euro 3,9 milioni (euro 4,7 milioni nel 2017).

Si raccomanda di attivare ogni azione volta a garantire il buon esito delle attività di recupero, della contribuzione, in special modo di quella degli anni precedenti all'esercizio 2018.

Risultano in diminuzione (51 per cento) le sanzioni irrogate per omessi pagamenti o per ritardi degli stessi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono espone nella tabella che segue.

Tabella 9 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Fondo TFR*	75.778.083	75.710.620	-0,09
Fondo di previdenza	48.067.584	58.041.918	20,75
Di cui:			
Indennità per morte/invalidità	4.364.548	3.354.030	-23,15
Liquidazioni conto individuale in unica soluzione	43.684.252	54.655.816	25,12
Rendite pensionistiche del conto individuale	18.784	32.072	70,74
Assicurazioni infortuni	2.911.241	4.142.080	42,28
TOTALE	126.756.908	137.894.618	8,79

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul TFR

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il TFR e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2018 è pari ad euro 2.832.510).

Tabella 10 – Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2017				2018				Variaz. num.	Variaz. % Importo 2018/17
	Num.	inc.%	uscite	inc.%	Num.	inc.%	uscite	inc.%		
Contratti a tempo indeterminato	2.753	51,59	68.302.054	93,33	2.825	47,30	68.658.880	94,21	72	0,52
Contratti a tempo determinato	2.583	48,41	4.881.042	6,67	3.147	52,70	4.219.230	5,79	564	-13,56
Totale prestazioni erogate	5.336	100,00	73.183.096	100,00	5.972	100,00	72.878.110	100,00	636	-0,42

Fonte: Fondazione Enpaia

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per TFR

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo TFR, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, si mantengono stabili nel biennio in esame facendo registrare una lieve diminuzione (-0,4 per cento)¹³.

Il fondo di previdenza garantisce un capitale all'iscritto, in ragione del proprio conto individuale, all'avverarsi di alcuni requisiti oppure, in caso di invalidità, un'indennità che va agli eredi. Agli iscritti, una volta maturati i requisiti, è erogato l'ammontare del conto individuale in un'unica soluzione, oppure, su richiesta, è corrisposta la prestazione sotto forma di pensione (art. 6 del regolamento del fondo di previdenza).

Come risulta dalla seguente tabella, sono state erogate durante l'esercizio 2018, a valere sul conto individuale, 4.604 prestazioni (quasi interamente con criterio contributivo e n. 4 con calcolo misto¹⁴), per una spesa complessiva di 54,7 milioni di euro e n. 39 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di euro 3,4 milioni. L'incremento del numero di erogazioni del conto individuale rispetto all'anno precedente (2.195), è riconducibile alle richieste di pagamento effettuate dai cosiddetti silenti (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). Le delibere del C.d.a. n. 41 e n. 43 del 2017 hanno, infatti, stabilito che, una volta maturato il diritto, le somme dovute saranno rivalutate del solo tasso di interesse legale in luogo della rivalutazione del 4 per cento che avveniva in precedenza, tale evento ha indotto molti silenti a richiederne la liquidazione.

¹³ Il numero delle liquidazioni aumenta complessivamente di 636 unità; tale crescita non incide sostanzialmente sul totale erogato a causa della grande maggioranza del numero di liquidazioni per contratti a tempo determinato.

¹⁴ Dal 2009 il conto individuale è liquidato solo con calcolo contributivo; a coloro che alla data del 2008 avevano maturato un conto più favorevole con il criterio retributivo è applicato un metodo di calcolo misto che prevede di mantenere i diritti acquisiti fino al 31 dicembre 2008 e l'applicazione del sistema contributivo per i periodi successivi.

Tabella 11 - Prestazioni sul fondo di previdenza

Prestazioni fondo di previdenza	2017		2018	
	n. prestazioni erogate	Importo	n. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	2.409	43.703.036	4.604	54.687.888
Casi morte e invalidità	49	4.364.548	39	3.354.030
Totale liquidazioni contabilizzate	2.458	48.067.584	4.643	58.041.918

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra un significativo aumento delle spese per prestazioni che passano da euro 2.911.241 per 623 casi nel 2017 ad euro 4.142.080 per 504 casi nel 2018.

Tabella 12 - Utilizzo del fondo per assicurazione infortuni.

Tipologia	2017		2018		Variazione	
	n. casi	importi	n. casi	importi	n. casi	Importi
Indennità per caso di morte	0	0	1	427.221	1	427.221
Indennità per invalidità permanente	60	1.823.887	43	2.650.924	-17	827.037
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	491	977.767	383	953.522	-108	-24.245
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	0	0	0	0
Indennità giornaliera per ricovero	34	11.610	37	11.782	3	172
Contributo per cure fisioterapiche	20	7.052	20	5.869	0	-1.183
Contributo per protesi	1	2.000	2	500	1	-1.500
Vitalizi	17	88.925	18	92.262	1	3.337
Totale	623	2.911.241	504	4.142.080	-119	1.230.839

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La differenza è prevalentemente dovuta alla variazione per gli importi di invalidità permanente e ad un decesso.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Nella gestione ordinaria Enpaia garantisce ai propri iscritti la previdenza attraverso accantonamenti congrui rispetto agli impegni maturati operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate". A fronte di tali prestazioni previdenziali e assicurative, nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni esposti nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo TFR

L'accantonamento al fondo TFR, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2017.

Tabella 13 - Fondo TFR degli impiegati agricoli

	2017	2018	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	799.020.524	815.316.347	2,04
Utilizzi del fondo nell'anno	75.778.083	75.710.620	-0,09
Prestazioni	73.183.096	72.878.110	-0,42
Imposta sostitutiva 17,00%	2.594.987	2.832.510	9,15
Fondo al netto delle prestazioni	723.242.441	739.605.727	2,26
Rivalutazione 2017 2,098% - 2018 2,242%	15.173.627	16.580.777	9,27
Accantonamento Anno	76.900.279	79.155.897	2,93
Accantonamento complessivo	92.073.906	95.736.674	3,98
Fondo al 31 dicembre	815.316.347	835.342.401	2,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2018, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 79.155.897, si è calcolata la rivalutazione del fondo TFR impiegati agricoli pari al 2,242 per cento per euro 16.580.777, con un accantonamento totale di euro 95.736.674.

Al 31 dicembre 2018 il fondo risulta pari ad euro 835.342.401, in aumento del 2,5 per cento rispetto al 2017.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del fondo individuale e del rischio morte.

Come detto in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del fondo di previdenza al 2018 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti (ossia, come detto, di coloro che pur avendo maturato i requisiti non hanno richiesto l'erogazione) per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,03 per cento) in luogo del previsto 4 per cento (con un risparmio di euro 2.298.923).

Tabella 14 - Fondo di previdenza

	2017	2018	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	712.898.831	731.199.680	2,57
Riserva in caso di morte silenti	21.822.740	16.770.150	-23,15
Fondo al netto della riserva	620.720.656	656.956.435	5,84
Utilizzi del fondo nell'anno	48.067.584	58.041.918	20,75
Prestazioni quota capitale contabilizzate	43.684.252	54.655.816	25,12
Prestazione quote morte contabilizzate	4.364.548	3.354.030	-23,15
Rendite pensionistiche	18.784	32.072	70,74
Accantonamento nell'anno	66.368.433	67.234.611	1,31
Accantonamento contributi quota capitale (3%)	38.901.323	39.771.314	2,24
Rivalutazione del fondo (4%) al netto di riserva caso morte, montanti dei silenti, prestazioni conto individuale	23.081.457	24.092.025	4,38
Accantonamento contributi fondo rischio morte (1%)	4.364.548	3.354.030	-23,15
Rivalutazione del fondo silenti interesse legale 0,03 %	21.107	17.242	-18,31
Fondo al 31 dicembre	731.199.680	740.393.373	1,26

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 67.234.611 nel 2018, (erano stati euro 66.368.433 nel 2017).

Riguardo a tale accantonamento complessivo il Collegio ha rilevato che “ai sensi dell’art.23 dello statuto e dell’art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l’esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere”. Nella relazione sulla gestione l’Ente afferma che in virtù di quanto disciplinato dal d.lgs. 509 del 94, nel 2018 sono accantonate, a titolo di riserva legale, cinque annualità delle prestazioni in caso di morte e di invalidità in essere, (euro 3.354.030 nel 2018), pari ad euro 16.770.150.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2018 il fondo è in linea con tale indicazione essendo gli accertamenti pari a 14,8 milioni di euro, a fronte dei quali la consistenza del fondo, pari a 14,9 milioni di euro, appare congrua. Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 4.200.000, superiori del 40 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2017	2018	Variazione%
Fondo al 1° gennaio	14.734.229	14.822.988	0,6
Utilizzi del fondo nell'anno	2.911.241	4.142.080	42,28
Accantonamento al fondo	3.000.000	4.200.000	40
Fondo al 31 dicembre	14.822.988	14.880.908	0,39
Rapporto acc./fondo	102,55	100,67	-1,84

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2018 è pari ad euro 167.171.285, con una differenza pari ad euro 5.728.946 rispetto all'esercizio 2017¹⁵ nel quale ammontavano ad euro 161.442.339.

Compongono il totale:

- fondo di previdenza per euro 67.234.611;
- fondo TFR per euro 95.736.674;
- fondo assicurazione infortuni per euro 4.200.000.

Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni

2018	Contributi	Prestazioni	Saldo
Fondo di previdenza	53.028.419	58.041.918	-5.013.499
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	75.710.620	-6.953.218
Infortuni	14.782.040	4.142.080	10.639.960
Totale	136.567.861	137.894.618	-1.326.757

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il saldo negativo verrà analizzato con maggiore puntualità, così come i risultati della seguente tabella, nel commento del conto economico, rilevando come l'addizionale del 4 per cento indicata dall'Ente non ha natura contributiva.

Tabella 17 - Contributi, accantonamenti e differenza

2018	Contributi	Accantonamenti	Saldo
Fondo di previdenza	53.028.419	67.234.611	-14.206.192
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	95.736.674	-26.979.272
Infortuni	14.782.040	4.200.000	10.582.040
Totale	136.567.861	167.171.285	-30.603.424

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo del maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo, dettato dalle percentuali obbligatorie.

¹⁵ Per l'accantonamento del 2018 al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali e prestazioni previdenziali degli stessi dipendenti, dal valore di euro 4.241.346, si rinvia al paragrafo apposito.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2018 presenta, complessivamente, un incremento rispetto all'esercizio precedente del 20,3 per cento.

La realizzazione del piano triennale di dismissione di quota parte del patrimonio immobiliare, deliberata dal C.d.a. del 20 luglio 2015, non è risultata di facile realizzazione vista la crisi generalizzata del mercato immobiliare che, pure, comincia a fornire alcuni segnali di ripresa¹⁶. Per alcuni complessi immobiliari il Consiglio ha espresso la volontà di cessione anche parziale, per altri si era preferito non impegnare locali disponibili per non diminuire il possibile prezzo di realizzo finale, decisione che ha comportato per la Fondazione minori proventi per locazione. Nel corso del 2019 il C.d.a. ha deliberato di procedere alla locazione anche di tali ultime unità, commisurando il deprezzamento del valore della vendita alla durata del contratto di locazione.

Nel corso del 2018 sono state alienate 13 unità immobiliari e relative pertinenze, sono stati sottoscritti 28 atti preliminari di compravendita ed è stata avviata l'attività di ricognizione e predisposizione della documentazione urbanistica e catastale riguardante altri complessi immobiliari di cui si prevede la dismissione secondo quanto indicato nel piano triennale di investimento 2019 - 2021 approvato con delibera C.d.a. del 20 novembre 2018, n. 53.

Alcuni importanti conduttori, come già avvenuto in passato, hanno chiesto di rinegoziare il canone mensile al fine di evitare possibili recessi anticipati.

La gestione complessiva degli immobili Enpaia presenta, nell'esercizio in esame, un saldo positivo fra entrate ed uscite per euro 9.250.379 (euro 7.690.115 nel 2017).

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value*.

Nell'ambito della gestione immobiliare, sono stati conseguiti, nel 2018, proventi lordi pari a euro 23.529.635, maggiori del 2,31 per cento rispetto a quelli del 2017 ed una consistente riduzione degli oneri gestionali e tributari (tabella seguente).

¹⁶ La ripresa prevalente riguarda le città e gli immobili di piccolo taglio. (Fonte Fiaip scenari immobiliari).

Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare.

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Proventi	22.998.567	23.529.636	531.068	2,31
Oneri per la gestione immobiliare	4.661.642	4.103.745	-557.897	-11,97
IMU TASI e oneri tributari	6.087.183	5.921.668	-165.515	-2,72
Imposte dirette (IRES)	4.559.627	4.253.843	-305.784	-6,71
Totale costi	15.308.452	14.279.256	-1.029.196	-6,72
Differenza tra proventi e costi	7.690.115	9.250.379	1.560.264	20,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati ad attività istituzionale (locazione ad uso abitativo) e di quelli relativi agli immobili destinati ad uso commerciale (locazione ad attività commerciali) in cui si evidenzia che il miglioramento è generato quasi esclusivamente dal concreto avvio del piano di alienazione.

Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare

Proventi gestione immobiliare	2017	2018	Variazione	Variazione %
Canoni locazione immobili attività istituzionale	9.927.612	9.432.337	-495.275	-4,99
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.701.086	9.982.925	281.839	2,91
Totale proventi canoni di locazione	19.628.698	19.415.262	-213.436	-1,09
Recupero spese immobili attività istituzionale	2.157.932	1.981.352	-176.580	-8,18
Recupero spese immobili ad uso commerciale	1.211.937	578.880	-633.057	-52,24
Totale recuperi spese	3.369.869	2.560.232	-809.637	-24,03
Plusvalenze da alienazione imm. attività istituzionale	0	1.554.142	1.554.142	100,00
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0	0,00
Totale plusvalenze da alienazione	0	1.554.142	1.554.142	0,00
Totale proventi gestione immobili istituzionali	12.085.544	12.967.831	882.287	7,30
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.913.023	10.561.805	-351.218	-3,22
Totale proventi gestione immobiliare	22.998.567	23.529.636	531.069	2,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 213.436 (1,1 per cento) rispetto al 2017.

I proventi da locazione di immobili ad uso commerciale aumentano di 281.839, quelli da locazione di immobili ad uso abitativo diminuiscono di euro 495.275.

La diminuzione dei canoni per attività istituzionali è riconducibile all'alienazione di 13 unità immobiliari nonché all'avvenuto rinnovo dei contratti di locazione da canoni agevolati a canoni di libero mercato con un abbattimento stabilito dal C.d.a. pari al 10 per cento del valore

locativo per metro quadro. L'aumento dei proventi è stato inoltre determinato dalla massiva offerta in locazione con l'opzione "*rent to buy*"¹⁷.

Nel complesso la gestione degli immobili ad uso abitativo ha fatto registrare un aumento del 7,3 per cento rispetto al 2017 grazie agli introiti da alienazione per euro 1.554.142, valori assenti nel precedente esercizio.

Il comparto commerciale ha registrato, invece, rispetto all'esercizio precedente, una flessione del 3,2 per cento dovuta principalmente ad una penale incassata nel 2017 a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione.

A fronte degli indicati proventi, nel 2018 sono stati sostenuti oneri di gestione per complessivi euro 4.103.745 (inferiori del 12 per cento rispetto a quelli del 2017), come indicato nella seguente tabella.

¹⁷ Il *rent to buy* è un nuovo tipo di contratto, introdotto nel nostro ordinamento dal Decreto Sblocca Italia (d.l. n. 133 del 2014 convertito in legge 164 del 2014), con cui il proprietario consegna fin da subito l'immobile al conduttore - futuro acquirente, il quale paga il canone; dopo un periodo di tempo fissato nello stesso contratto il conduttore può decidere se acquistare il bene, detraendo dal prezzo una parte dei canoni già pagati.

Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare

Oneri gestione immobiliare	2017	%	2018	%	Variazione	Variazione %
Consulenze amministrative attività istituzionale	57.644	1,24	129.441	3,15	71.797	124,55
Consulenze amministrative attività commerciale	22.783	0,49	12.081	0,29	-10.702	-46,97
Totale Consulenze	80.427	1,73	141.522	3,45	61.095	75,96
Spese amministrative immobili attività istituzionale	41.847	0,90	62.573	1,52	20.726	49,53
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	21.678	0,47	36.555	0,89	14.877	68,63
Totale spese di amministrazione	63.525	1,36	99.128	2,42	35.603	56,05
Utenze varie immobili attività istituzionale	923.911	19,82	1.070.587	26,09	146.676	15,88
Utenze varie immobili ad uso commerciale	304.655	6,54	336.143	8,19	31.488	10,34
Totale utenze	1.228.566	26,35	1.406.730	34,28	178.164	14,50
Spese per partecipazione consorzi e condomini attività istituzionale	44.810	0,96	16.565	0,40	-28.245	-63,03
Spese per partecipazione a consorzi e condomini uso commerciale	78.165	1,68	50.677	1,23	-27.488	-35,17
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	122.975	2,64	67.242	1,64	-55.733	-45,32
Manutenzione immobili attività istituzionale	2.525.147	54,17	2.170.220	52,88	-354.927	-14,06
Manutenzione immobili ad uso comm.	641.002	13,75	566.268	13,80	-74.734	-11,66
Totale manutenzione	3.166.149	67,92	2.736.488	66,68	-429.661	-13,57
Totale oneri immobili attività istituzionale	3.593.359	77,08	3.449.386	84,05	-143.973	-4,01
Totale oneri immobili ad uso commerciale	1.068.283	22,92	1.001.724	24,41	-66.559	-6,23
Insussistenze attive		0,00	-347.365	-8,46	-347.365	100,00
Totale oneri gestione immobiliare	4.661.642	100,00	4.103.745	100,00	-557.897	-11,97

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'Ente comunica che la diminuzione della spesa per la gestione immobiliare è conseguente all'efficientamento dei costi nell'ambito della manutenzione ed al processo di ricognizione delle partite debitorie avviato dalla Fondazione nel corso del 2018, che ha portato alla rilevazione di insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti.

Di contro, nell'ambito delle spese amministrative si registra un aumento delle spese per consulenze che passano da euro 80.427 nel 2017 ad euro 141.522 nel 2018, delle spese per amministrazione degli immobili del 56 per cento e di quelle per utenze del 14,5 per cento.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono commissionate nel rispetto del Codice degli appalti, facendo ricorso alla piattaforma MEPA di Consip.

Enpaia ha, inoltre, aderito al progetto di piattaforma telematica comune per gli acquisti, che l'ADEPP ha messo a disposizione di tutte le Casse del comparto. La piattaforma gestisce l'Albo unico dei fornitori di tutte le Casse aderenti al progetto, oltre ad essere lo strumento

informatico con cui le Casse, singolarmente o in forma aggregata (con una Cassa capofila), espletano le gare telematiche per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sia sotto che sopra le soglie europee, così come regolato dal Codice degli appalti.

I ricavi della gestione immobiliare, al netto degli oneri di gestione e delle imposte dirette ed indirette, sono nel 2018 di euro 6.901.165, superiori al 2017 di euro 1.645.861.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili così come riportato nella relazione al bilancio.

Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare

Gestione immobiliare	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Valore degli immobili da reddito iscritti in bilancio	363.862.762	362.511.042	-1.351.720	-0,37
Ricavi netti	5.255.304	6.901.165	1.645.861	31,32
Rendimento netto	1,44	1,90	0,46	32,20

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il ricavo netto¹⁸ rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo dell'1,9 per cento (1,44 per cento nel 2017). L'Ente comunica che tale saggio percentuale è stato calcolato secondo le disposizioni Covip in materia redditività delle gestioni immobiliari.

Si rileva, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'OIC 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità.

L'Ente afferma che le eventuali minusvalenze sono coperte dal fondo rischi appostato per le immobilizzazioni dell'attivo.

Per quanto attiene ai ritardi nella realizzazione del piano di dismissione immobiliare, la Fondazione afferma che nel corso del 2019 sarà completata una ricognizione mirata del patrimonio immobiliare al fine di consentire una migliore segmentazione per *cluster* rilevanti dei diversi immobili e porrà le basi per una riconsiderazione della redditività degli stessi. Sarà, inoltre, avviata la valutazione di fattibilità e di opportunità di un percorso basato sulla

¹⁸ Al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri.

costituzione di un cd. "Veicolo immobiliare". Considerando anche le esperienze di altre casse previdenziali ed i dati consuntivi disponibili di queste tipologie di organizzazioni, cui apportare il patrimonio immobiliare della Fondazione nell'ottica di un migliore efficientamento gestionale, finanziario e fiscale dello stesso, si invita alla massima cautela e trasparenza in quanto le esperienze in tale ambito non sempre si sono dimostrate un esempio di efficienza e redditività.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

Con delibera n. 44 del 2015, il C.d.a. ha fissato i criteri generali di investimento e disinvestimento nelle attività mobiliari ed immobiliari dell'Ente e, successivamente, il 25 novembre è stato approvato il documento di sintesi della ALM (*Asset Liability Management*) e la revisione dell'*Asset Allocation* strategica, poi implementato nel novembre 2016. Tali documenti sono finalizzati ad assicurare le migliori soluzioni (rischio e rendimenti) e sono suscettibili di aggiornamenti sempre a tutela della garanzia degli iscritti, aggiornamenti frutto delle attività di monitoraggio sempre auspiccate da questa Corte.

Sulla base di uno schema elaborato da un consulente esterno¹⁹, il Consiglio di amministrazione con delibera n. 68 del 29 novembre 2017, ha adottato un documento sulla politica di investimento quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica *Asset Liability Management*, al fine di verificare sia la sostenibilità dei conti della Fondazione (attività - passività), sia di ottimizzare un *asset allocation* strategica tenendo presente anche i flussi in entrata (contributi) ed in uscita (prestazioni e costi).

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di tali misure, volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità, ed invita ad una sempre più puntuale definizione di regole interne intese a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali; tuttavia riscontra nel portafoglio al 31 dicembre 2018 uno scostamento fra quanto programmato e quanto realizzato.

Nella relazione al bilancio 2018 la Fondazione pone in evidenza i fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale che hanno caratterizzato un anno di forti criticità. Gli investimenti in esame, in larga misura, sono stati gestiti direttamente dall'Ente: le risorse conferite in gestione ad intermediari specializzati corrispondono al 5,26 per cento circa del totale.

¹⁹ Tale schema è stato redatto partendo dalle effettive consistenze del patrimonio, ripartite tra le varie classi di attività a valori di mercato utilizzando anche i dati del bilancio tecnico 2016 con anagrafica aggiornata al 31 dicembre 2014.

In settori caratterizzati da volatilità, la struttura amministrativa e il Consiglio assumono rilevanti responsabilità a fronte delle quali si sottolinea la necessità che sia garantito un adeguato assetto organizzativo dell'Ente, per assicurare al contempo la partecipazione di plurimi livelli tecnici alle decisioni nonché trasparenza e competenza.

Le attività finanziarie, alla chiusura dell'esercizio 2017, erano pari ad euro 1.501,3 milioni; al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 1.533,7 milioni, con un aumento del 2.16 per cento su cui, però, pesa in maniera rilevante l'ulteriore crescita della già consistente riserva di liquidità, che giunge ad incidere per il 25 per cento del totale. Il dettaglio del portafoglio titoli è espresso nella nota integrativa.

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio della Fondazione è formato sostanzialmente da un patrimonio immobiliare strategico gestito prevalentemente in forma diretta; da un portafoglio assicurativo, attuato attraverso strumenti finanziari che sono immobilizzati (strumenti monetari, polizze, obbligazioni, partecipazioni strategiche) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, in grado di produrre un *target* di redditività in logica ALM (*Asset Liability Management*); un portafoglio di mercato implementato ricorrendo *all'asset management* tradizionale prevalentemente tramite mandati o strumenti gestiti.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente, rispetto al quale crescono del 2,2 per cento con, però, una forte incidenza dell'aumento della liquidità.

Nella seguente tabella sono illustrate le risultanze del patrimonio immobiliare.

Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2017	Incidenza %	Valore al 31/12/2018	Incidenza %	Variazione 2018/2017	Variaz. % 2018/2017
Gestioni patrimoniali	78.961.459	5,26	77.723.229	5,07	-1.238.230	-1,57
Quote Banca d'Italia	150.000.000	9,99	150.000.000	9,78	0	0,00
Obbligazioni*	844.737.512	56,27	830.523.508	54,15	-14.214.004	-1,68
Polizze**	12.721.575	0,85	10.193.840	0,66	-2.527.735	-19,87
Fondi	98.015.991	6,53	73.013.581	4,76	-25.002.410	-25,51
Ratei	10.187.910	0,68	9.346.647	0,61	-841.263	-8,26
Liquidità	306.660.412	20,43	382.914.053	24,97	76.253.641	24,87
Totale	1.501.284.859	100,00	1.533.714.858	100,00	32.429.999	2,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Corporate fondiaria e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

Il portafoglio evidenzia un aumento complessivo del valore degli investimenti rispetto al precedente esercizio a causa del netto rialzo della liquidità (24,9 per cento), mentre diminuiscono i fondi (25,51 per cento) e le polizze assicurative (19,9 per cento).

Le strategie di investimento, che l'Ente dichiara essere coerenti con la pianificazione ALM, appaiono costanti, con lievi variazioni del portafoglio finanziario: il 54,2 per cento è costituito da obbligazioni, titoli di Stato e azioni fondiarie, nel 2017 tale voce accoglieva il 56,7 per cento degli investimenti finanziari mentre nel 2016 superava il 65 per cento.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'unica operazione di acquisto di titoli di Stato, in particolare un BTP del valore nominale di euro 30 milioni (costo di acquisto di euro 29.864.992), ad un tasso del 2,45 per cento e con scadenza nel 2033.

Sempre nel corso del 2018 sono state effettuate dismissioni di OICR per euro 20 milioni e di obbligazioni per euro 4,7 milioni, sono state registrate operazioni di rimborso titoli per euro 42,4 milioni e, a causa della chiusura del comparto, sono state rimborsate n. 5000 quote di un OICR²⁰, operazione che ha fatto registrare una minusvalenza di euro 449.407.

Le disponibilità liquide della Fondazione continuano ad aumentare e risultano pari ad euro 382,9 milioni (euro 306,7 milioni nel 2017), tale incremento è dovuto ai maggiori volumi di rimborsi e vendite titoli a fronte di minori investimenti effettuati. Le disponibilità liquide sono distribuite fra 11 istituti uno dei quali (nella relazione integrativa indicato come tesoriere) detiene più del 53 per cento della liquidità pari ad euro 213 milioni.

Per quanto riguarda l'ingente ammontare della liquidità, si ripropone il tema ampiamente affrontato da questa Corte nella precedente relazione (alla quale si rinvia) della mancata gestione fruttifera di tali somme, che potrebbe essere generata dalla farraginosità della catena decisionale²¹, che rallenta gli impieghi volti a valorizzare ed incrementare la redditività del patrimonio, seguendo i piani di investimento adottati e nel rispetto sempre del principio della prudenza.

A fronte degli investimenti effettuati è presente un fondo rischi pari a euro 47,7 milioni su un valore totale del patrimonio mobiliare, al netto della liquidità, di 1.150,8 milioni di euro.

Nell'esercizio 2018, le attività finanziarie nel loro complesso, hanno prodotto proventi, al netto dei costi della divisione finanza e dell'*advisor* finanziario, per complessivi euro 36.445.462, per un rendimento del 2,4 per cento netto (2,8 per cento nel 2017).

²⁰ MS NEZU CYCLICALS – CLASSE D

²¹ Osservata già nelle precedenti relazioni nell'analisi degli organi societari.

Nel 2018 è rimasta invariata la modalità seguita per la gestione diretta. L'attività svolta dall'*advisor* finanziario ha interessato unicamente la valutazione del rischio dei portafogli *ex post* e l'analisi degli attivi e passivi (ALM) delle tre gestioni. Tale soggetto, infatti, verifica unicamente la composizione dei portafogli e gli eventuali scostamenti dell'*asset allocation* rispetto a quella di riferimento (AA strategica); elabora, inoltre, le analisi di *Asset Liability Management*.

Relativamente agli strumenti e metodologie posti alla base del sistema di controllo della complessiva gestione finanziaria, il Consiglio di amministrazione, con delibera 57 del 20 dicembre 2018 ha recepito ed approvato, per la Gestione ENPAIA, il documento di aggiornamento relativo all'*Asset & Liability Management* e revisione dell'*asset allocation* strategica predisposto dall'*advisor*.

Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Con riguardo al patrimonio mobiliare al fine di armonizzare la politica gli indirizzi di investimento e disinvestimento, la Fondazione Enpaia ed i Comitati amministratori delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici hanno dato corso alla revisione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 44 del 2015 ed i contenuti, discussi nell'Adunanza congiunta ex art. 26 dello statuto, sono divenuti il corpo centrale della delibera quadro sulle politiche di investimento del Consiglio di amministrazione n. 11 del 2019. L'attività di supporto alla definizione della politica di investimento ed al processo decisionale in materia di investimenti, a seguito dell'esperimento di una gara ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. n. 50, 18 aprile 2016²², è stata affidata, nel 2019, ad una società qualificata iscritta all'Albo Consob delle imprese

²² 1. "Nelle procedure ristrette qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara contenente i dati di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B o C a seconda del caso, fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della selezione qualitativa.

2. Il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di pre-informazione come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.

3. A seguito della valutazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici delle informazioni fornite, soltanto gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta. Le amministrazioni aggiudicatrici possono limitare il numero di candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura in conformità all'articolo 91. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte.

4. Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di pre-informazione non utilizzato per l'indizione di una gara, il termine minimo per la presentazione delle offerte può essere ridotto a dieci giorni purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione;

di investimento. La citata società ha il compito di predisporre un piano di convergenza degli impieghi della liquidità della Fondazione e delle gestioni separate con l'obiettivo di allineare il portafoglio mobiliare a quanto definito nell'ALM e nell'*asset allocation* strategica e realizzare una redditività che si stima possa attestarsi intorno al 2,8 per cento (in luogo dell'attuale 2,4 per cento), in linea con gli impegni previdenziali, garantendo la copertura diretta delle passività e la massimizzazione della crescita del patrimonio nel tempo. Tuttavia, è doveroso rilevare che, rispetto all'attuale composizione del portafoglio, la nuova AAS comporterà l'aumento in classi a più alto rischio (obbligazionari paesi emergenti, azionario ed alternativi, liquidi ed illiquidi). A fronte di tale prospettiva si rinnova l'invito ad una puntuale vigilanza e ad agire con prudenza tenendo presente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda l'Audizione in Parlamento del maggio 2017, Sez. contr. Enti).

Allo stato attuale, a fronte di una liquidità della Fondazione di oltre euro 400 milioni, risultano deliberati investimenti per un valore complessivo di euro 168 milioni. Analogamente, i Comitati amministratori delle gestioni separate, hanno deliberato investimenti rispettivamente per euro 20,6 milioni per i periti agrari a fronte di una liquidità di oltre euro 60 milioni, e per gli Agrotecnici per euro 3,38 milioni a fronte di una liquidità di euro 10 milioni.

b) l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.

5. Le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), possono fissare il termine per la ricezione delle offerte di concerto con i candidati selezionati, purché questi ultimi dispongano di un termine identico per redigere e presentare le loro offerte. In assenza di un accordo sul termine per la presentazione delle offerte, il termine non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte.
6. Quando, per motivi di urgenza debitamente motivati è impossibile rispettare i termini minimi previsti al presente articolo, l'amministrazione aggiudicatrice può fissare:
 - a) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara;
 - b) un termine di ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito a presentare offerte”.

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La gestione speciale attiene al fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

Il fondo è appostato, in ragione della convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per il 2018 dell'8,44 per cento ritenuta coerente con l'ipotesi della relazione attuariale del 2016 basata sui bilanci 2014 e sufficiente, quindi, a coprire le prestazioni massime previste. Sulla base del principio di ripartizione²³ il fondo è accresciuto in forza dei risultati della sua gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese di competenza.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 121 (124 nel 2017), mentre il numero degli addetti iscritti al fondo al 31 dicembre 2018 è di 6.822 (nel 2017 era di 7.216), di cui 173 con qualifica di dirigente, 214 quadri, 3.275 impiegati e 3.160 operai, con una differenza negativa di 394 unità. Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

²³ Diverso dal principio utilizzato nei regimi previdenziali pubblici obbligatori, secondo il quale i contributi versati dai lavoratori sono direttamente impiegati per erogare le prestazioni pensionistiche della popolazione in età pensionabile, in base ad un trasferimento intergenerazionale di risorse, con i contributi ricevuti in un determinato anno dai lavoratori in servizio utilizzati interamente per erogare i trattamenti pensionistici dello stesso anno.

Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.

ENTRATE	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Contributi	21.416.749	20.421.517	-995.232	-4,65
Interessi di mora e varie	118.135	118.807	672	0,57
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.250.106	3.963.075	-287.031	-6,75
Recupero di prestazioni	294.195	112.978	-181.217	-61,60
Totale	26.079.185	24.616.377	-1.462.808	-5,61
SPESE				
Prestazioni	20.868.324	23.897.372	3.029.048	14,52
Spese di amministrazione	967.221	700.570	-266.651	-27,57
Rimborso di contributi	2.294	687	-1.607	-70,05
Totale	21.837.839	24.598.629	2.760.790	12,64
Saldo	4.241.346	17.748	-4.223.598	-99,58
Accantonamento riserva tecnica	4.241.346	17.748	-4.223.598	-99,58
Totale a pareggio	26.079.185	24.616.377	-1.462.808	-5,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo pari a euro 17.748, quasi azzerato rispetto al 2017 (99,58 per cento), differenza tra le entrate, pari a complessivi euro 24.616.377 (euro 26.079.185 nel 2017), e le spese pari a euro 24.598.629 (euro 21.837.839 nel 2017).

L'avanzo è stato portato in aumento della riserva tecnica (accantonamento al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che passa dalla consistenza iniziale di euro 170.893.440 a quella di 170.911.188 a fine anno²⁴.

Le entrate contributive accertate nel 2018 ammontano ad euro 20.421.517, si presentano in diminuzione del 4,65 per cento rispetto al 2017; a fronte delle somme accertate, sono stati incassati contributi per euro 16.186.4588. Secondo quanto riportato nella nota integrativa, il totale dei crediti residui ammonta a euro 6.784.118, compresi i crediti derivanti dagli esercizi precedenti (euro 2.317.404) interessi di mora e sanzioni pari a euro 100.034; nel 2018 non ci sono stati recuperi di prestazioni indebite. La composizione dei crediti è descritta nella tabella che segue.

²⁴ Il Fondo è incrementato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

Tabella 24 - Crediti gestione speciale

Crediti	2017	2018	Variazione	Variazione %
Residui attivi di competenza	4.975.274	4.366.680	-608.594	-12,23
Interessi di mora e varie	117.709	100.034	-17.675	-15,02
Ripetizione di prestazioni indebite	85.377	0	-85377	-100,00
Residui attivi in conto residui	1.844.866	2.317.404	472.538	25,61
Totale Crediti	7.023.226	6.784.118	-239.108	-3,40

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Per i crediti derivanti da anni precedenti, pari ad euro 2.317.404, la Corte auspica una prossima definizione positiva, in particolare per quelli più risalenti nel tempo²⁵.

La tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti, e la loro consistenza.

²⁵ La sentenza della Cassazione n. 17258 del 2018 sottolinea come si applica la disciplina della prescrizione quinquennale (legge 8 agosto 1995, n. 335) ai contributi dovuti dai liberi professionisti alle casse di previdenza privatizzate. Secondo le Sezioni Unite della Cassazione, le somme aggiuntive irrogate al contribuente per l'omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali sono sanzioni civili che, in ragione della loro legislativamente prevista automaticità, rimangono funzionalmente connesse al detto omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali. Dato che questi ultimi si prescrivono in cinque anni, le somme aggiuntive si prescrivono nello stesso termine.

Tabella 25 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	bilancio 2017	bilancio 2018	Variazione	Variazione %
2001	16	16	0	0,00
2002	0	0	0	0,00
2003	2	2	0	0,00
2004	1	1	0	0,00
2005	40	40	0	0,00
2006	24	24	0	0,00
2007	28	28	0	0,00
2008	32	32	0	0,00
2009	40	40	0	0,00
2010	5	5	0	0,00
2011	72.599	72.599	0	0,00
2012	328.877	328.877	0	0,00
2013	281.876	280.399	-1.477	-0,52
2014	271.880	271.880	0	0,00
2015	453.861	414.507	-39.354	-8,67
2016	435.586	247.702	-187.884	-43,13
2017		701.254	701.254	100,00
Totale	1.844.867	2.317.406	472.539	25,61

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il confronto dei dati riportati nel bilancio dei due esercizi mostra una certa immobilità nella riscossione dei crediti contributivi ante 2016, la diminuzione del 43 per cento nell'anno 2016 è probabilmente frutto dello slittamento dei pagamenti all'anno successivo a quello di accertamento.

Nel 2018 sono stati conseguiti ed accantonati al Fondo in esame redditi di capitale pari a euro 3.963.075 (6,8 per cento rispetto al 2017), costituiti da interessi calcolati in base al "tasso medio netto realizzato nell'esercizio dall'investimento dei beni patrimoniali" secondo le previsioni della convenzione-regolamento del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, "in rapporto alla giacenza media annuale del Fondo medesimo".

Le spese per prestazioni ammontano ad euro 23.897.372 (euro 20.868.324 nel 2017) e si riferiscono per euro 19.261.186, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto (euro 16.393.535 nel 2017), e per euro 4.636.186 alle liquidazioni dei trattamenti pensionistici (euro 4.474.789 nel 2017).

Le spese per TFR hanno riguardato:

- 484 liquidazioni e riliquidazioni (erano state 521 nel 2017), per un importo pari ad euro 16.082.245 (euro 13.758.138 nel 2017);
- 70 anticipazioni (63 nel 2017) pari ad euro 2.172.833 (euro 1.953.179 nel 2017);
- acconto dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR per euro 1.006.108, (euro 682.218 nel 2017).

Per quanto riguarda la liquidazione dei trattamenti pensionistici, la spesa complessiva pari ad euro 4.636.186 (era pari ad euro 4.474.789 nel 2017), riguarda 345 trattamenti in diminuzione di 7 unità rispetto al 2017.

Si precisa che nel 2018 sono pervenute 8 cessazioni di rapporto di lavoro (5 nel 2017), che hanno dato origine a 8 nuovi trattamenti di pensione, contestualmente si sono estinti 15 trattamenti.

In totale la spesa per prestazioni istituzionali aumenta del 14,5 per cento rispetto al 2017.

L'aumento della spesa, pur in presenza ad un numero inferiore di prestazioni erogate, è dovuto alla crescita dell'importo medio delle prestazioni anche in seguito all'innalzamento dell'età pensionabile.

Le spese di amministrazione ammontano ad euro 700.570 registrando un decremento (27,6 per cento) rispetto al 2017. Dette spese sono determinate ed addebitate al Fondo nella fase di predisposizione del bilancio in base ad una valutazione extra-contabile, che tiene conto, come riferito dalla Fondazione, dei costi specifici della gestione nonché "delle spese generali di funzionamento del Fondo, secondo i criteri deliberati del Comitato".

Le componenti più significative di tali spese sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018

Il bilancio della Fondazione è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'OIC ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione quale ente di previdenza (ad esempio la voce "fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2019, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 nella seduta del 17 aprile 2019.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società, ai sensi dell'art.2, c.3, del d. lgs. n. 509 del 1994, al costo di euro 60.000 annui.

Si osserva che con l'approvazione del d. lgs. n. 139 del 2015 gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono stati modificati a decorrere dall'esercizio 2016. Le principali novità introdotte riguardano, in sintesi, le modifiche all'ammortamento dell'avviamento; l'obbligo di valutazione dei titoli immobilizzati, dei crediti e dei debiti con il metodo del costo ammortizzato²⁶; l'eliminazione della possibilità di capitalizzazione dei costi di ricerca e pubblicità; la valutazione degli strumenti finanziari derivati; l'eliminazione dei conti d'ordine e dell'area straordinaria del conto economico.

²⁶ Lo IAS 39 definisce il costo ammortizzato di una attività o di una passività finanziaria - di particolare rilievo per il bilancio Enpaia - quale "il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una diminuzione di valore o irrecuperabilità".

10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2018 a raffronto con l'esercizio 2017.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia garantisce ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 120.214.678 nel 2017 a euro 122.126.830 nel 2018.

Tabella 26 - Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni:						
Immateriali	172.213	0,01	111.920	0,01	-60.293	-35,01
Materiali:						
-Terreni e fabbricati	376.628.216	19,47	375.276.497	19,08	-1.351.719	-0,36
-Altri beni	456.055	0,02	528.246	0,03	72.191	15,83
Totale immobilizzazioni materiali	377.084.271	19,49	375.804.743	19,11	-1.279.528	-0,34
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti verso altri (v. tabella n. 28)	11.999.631	0,62	9.942.372	0,51	-2.057.259	-17,14
Titoli	1.089.753.503	56,33	1.050.537.089	53,42	-39.216.414	-3,60
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.101.753.134	56,95	1.060.479.461	53,92	-41.273.673	-3,75
Totale immobilizzazioni	1.479.009.618	76,45	1.436.396.124	73,04	-42.613.494	-2,88
Attivo circolante:						
Crediti verso aziende iscritte	48.100.314	2,49	49.406.181	2,51	1.305.867	2,71
Crediti tributari (v. tabella n. 28)	671.437	0,03	272.257	0,01	-399.180	-59,45
Crediti verso altri	7.279.423	0,38	7.279.989	0,37	566	0,01
Totale crediti	56.051.174	2,89	56.958.427	2,90	907.253	1,62
Altri titoli	80.818.037	4,18	66.578.859	3,39	-14.239.178	-17,62
Disponibilità liquide:						
Depositi bancari e postali	307.803.833	15,91	397.058.423	20,19	89.254.590	29,00
Denaro e valori in cassa	6.797	0,00	586	0,00	-6.211	-91,38
Totale disponibilità liquide	307.810.630	15,91	397.059.009	20,19	89.248.379	28,99
Totale Attivo circolante	444.679.841	22,98	520.596.295	26,47	75.916.454	17,07
Ratei attivi	10.955.576	0,57	9.574.580	0,49	-1.380.996	-12,61
Risconti attivi	39.313	0,00	67.867	0,00	28.554	72,63
Totale ratei e risconti attivi	10.994.889	0,57	9.642.447	0,49	-1.352.442	-12,30
Totale attività	1.934.684.348	100,00	1.966.634.866	100,00	31.950.518	1,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Tabella 27 - Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2017	Incidenza %	2018	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:						
-per prestazioni istituzionali	746.022.669	38,56	755.273.282	38,40	9.250.613	1,24
-per trattamento quiescenza dipendenti. consorziali	170.893.440	8,83	170.911.188	8,69	17.748	0,01
-per previdenza ex dipendenti (*)	2.779.856	0,14	2.781.906	0,14	2.050	0,07
-per imposte differite	4.132.414	0,21	4.132.414	0,21	0	0,00
-altri	54.274.120	2,81	54.027.150	2,75	-246.970	-0,46
TFR lavoro subordinato	2.826.485	0,15	2.823.156	0,14	-3.329	-0,12
Debiti:						
-debiti verso fornitori	6.266.387	0,32	5.695.570	0,29	-570.817	-9,11
-debiti tributari	3.364.722	0,17	4.458.787	0,23	1.094.065	32,52
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	896.401	0,05	839.972	0,04	-56.429	-6,30
Altri debiti:						
-debiti per TFR impiegati agricoli	815.316.348	42,14	835.342.401	42,48	20.026.053	2,46
-debiti per prestazioni istituzionali	349.733	0,02	1.156.670	0,06	806.937	230,73
-debiti v/conduttori di immobili.	4.330.231	0,22	4.036.478	0,21	-293.753	-6,78
-debiti diversi	3.009.427	0,16	3.021.625	0,15	12.198	0,41
Ratei e Risconti	7.437	0,00	7.437	0,00	0	0,00
Totale passività	1.814.469.670	93,79	1.844.508.036	93,79	30.038.366	1,66
Patrimonio netto					0	
Riserva generale	113.359.061	5,86	120.214.678	6,11	6.855.617	6,05
Avanzo di bilancio	6.855.617	0,35	1.912.152	0,10	-4.943.465	-72,11
Patrimonio Netto	120.214.678	6,21	122.126.830	6,21	1.912.152	1,59
Totale a pareggio	1.934.684.348	100,00	1.966.634.866	100,00	31.950.518	1,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) voce iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo di previdenza; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, alla chiusura del 2018, plusvalenze potenziali pari a euro 74,5 milioni e minusvalenze latenti per euro 22,3 milioni, mentre, a fine 2017, le plusvalenze potenziali erano state quantificate in euro 123,8 milioni e le minusvalenze latenti in euro 12,9 milioni.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al capitolo n. 7 ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri” presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali. Esse sono costituite principalmente dalle polizze finanziarie²⁷. Il fondo svalutazione relativo a tali crediti non ha subito variazioni nel biennio considerato.

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(In migliaia di euro)

	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Mutui	519	453	-66	-12,72
Prestiti	13	10	-3	-23,08
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-518	-518	0	0,00
Totale	14	-55	-69	-492,86
Carte Enpaia	27	27	0	0,00
Polizze finanziarie	11.958	9.970	-1.988	-16,62
Totale complessivo	11.999	9.942	-2.057	-17,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

²⁷ Tali polizze diminuiscono nel 2018 per il rimborso a scadenza naturale della Polizza Cattolica, l'importo pari ad euro 9.970.000 si riferisce alla Polizza Fata

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli

(In migliaia di euro)

	2017	%	2018	%	Variaz. %
Quote banca d'Italia	150.000	13,76	150.000	14,28	0,00
OICR	95.016	8,72	70.014	6,66	-26,31
Titoli di stato - Italia	533.992	49,00	554.437	52,78	3,83
Obbligazioni	274.477	25,19	245.407	23,36	-10,59
Obbligazioni fondiarie	34.958	3,21	29.582	2,82	-15,38
Scarti neg. maturati	1.311	0,12	1.097	0,10	-16,32
Totale	1.089.754	100,00	1.050.537	100,00	-3,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Rispetto al 2017 i titoli immobilizzati in portafoglio sono diminuiti del 3,6 per cento pari ad euro 39,2 milioni. Tale differenza è il risultato della movimentazione dei titoli: acquisti di titoli di stato per euro 29,9 milioni (valore di libro); vendite per euro 24,7 milioni²⁸, rimborsi di titoli in scadenza per euro 45,2 milioni, entrate per oscillazione cambi (euro 593.000), scarti di negoziazione (euro 1,1 milioni) e variazioni di costo ammortizzato (euro 409.000).

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

²⁸ sono state vendute obbligazioni (Generali) per euro 4,7 milioni a valore di libro e due OICR per un valore di libro di euro 10 milioni ciascuna.

Tabella 30 - Attivo circolante

(In migliaia di euro)

Composizione	2017		2018		Variazione%
	Importo	inc. %	Importo	inc. %	
<i>Crediti v/ Aziende iscritte:</i>					
Crediti v/ aziende agricole	75.745	17,03	79.393	15,25	4,82
Crediti v/ consorzi di bonifica	7.023	1,58	6.784	1,30	-3,40
Fondo svalutazione crediti	-34.668	7,80	-36.771	7,06	6,07
Totale Crediti verso aziende iscritte	48.100	10,82	49.406	9,49	2,72
<i>Crediti Tributarî</i>	671	0,15	273	0,05	-59,46
Crediti verso altri:					
Crediti verso locatari	13.635	3,07	15.388	2,96	12,86
Fondo svalutazione crediti	-9.527	2,14	-10.292	1,98	8,03
Crediti v/le gestioni separate	2.353	0,53	1.298	0,25	-44,84
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0,00	0	0,00	0,00
Crediti diversi	818	0,18	885	0,17	8,19
Pronti contro termine	0	0,00	0	0,00	0,00
Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0,00
Totale Crediti verso altri	7.279	1,64	7.279	1,40	0,00
Totale Crediti	56.050	12,60	56.957	10,94	1,62
<i>Titoli non immobilizzati:</i>					
Quote di Fondi	5.297	1,19	5.841	1,12	10,27
Titoli di Stato	36.503	8,21	25.257	4,85	-30,81
Azioni	7.289	1,64	7.523	1,45	3,21
Obbligazioni	31.729	7,14	27.958	5,37	-11,89
Totale titoli non immobilizzati	80.818	18,17	66.579	12,79	-17,62
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	307.803	69,22	397.058	76,27	29,00
Denaro e valori in cassa	7	0,00	0,6	0,00	-91,43
Totale	307.810	69,22	397.059	76,27	28,99
Totale Attivo circolante	444.678	100,00	520.596	100,00	17,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono, in prevalenza, ai contributi dovuti da aziende agricole e consorzi di bonifica, nonché da locatari di immobili e da titoli non immobilizzati.

Al 31 dicembre 2018 i crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 49,5 milioni

(in crescita del 2,7 per cento rispetto al 2017). Il fondo svalutazione di tali di crediti è stato incrementato nel corso del 2018 di euro 2,1 milioni.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni; sono in diminuzione rispetto al 2017 del 44,8 per cento e sono così composti: verso i periti agrari per euro 1.045.000 e verso gli agrotecnici per euro 253.000.

I crediti nei confronti dei locatari, sempre iscritti alla voce altri crediti, aumentano del 12,9 per cento nel biennio considerato e passano da euro 13,6 milioni ad euro 15,4 milioni. La Fondazione dichiara che tra i crediti vantati nei confronti degli inquilini, euro 11,5 milioni riguardano inquilini i cui contratti di locazione sono cessati il che comporta un aumento del rischio di mancato realizzo.

L'Ente precisa che per i crediti per i quali sussistono evidenze di possibili perdite sono state attivate tempestivamente le azioni necessarie per il recupero, che consistono, secondo la procedura interna, nell'invio di diffide a adempiere da parte degli uffici e, ove necessario, nell'esperimento di azioni legali.

In considerazione del significativo ammontare di crediti nei confronti di aziende agricole ed inquilini morosi, questa Corte ribadisce la necessità di definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Il fondo svalutazione dei crediti verso locatari è stato incrementato di euro 765.000 in considerazione dello stimato valore di realizzo ed a copertura di possibili decrementi per inesigibilità; il suo ammontare, pari a euro 10,3 milioni, copre il 67 per cento dei crediti.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali, pari al 38,4 per cento del totale, dal Fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari all'8,7 per cento e dal Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli²⁹, pari al 42,5 per cento del totale. Il loro importo copre

²⁹ Tale fondo risulta appostato tra gli "altri debiti" dello stato patrimoniale.

interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Nell'esercizio 2018 il fondo imposte differite non è stato movimentato.

All'interno della voce "altri fondi", pari nel 2018 ad euro 54 milioni, è presente il fondo per rischi investimenti pari ad euro 47,7 milioni ed il fondo oneri e rischi vari pari ad euro 6,3 milioni. Il primo, stanziato a fronte di possibili criticità riguardanti il portafoglio mobiliare e immobiliare, nel corso del 2018 non è stato movimentato, il secondo, che tutela da probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti, è stato utilizzato nel 2018 per la somma di euro 247.000 per la chiusura di liti giudiziarie pendenti.

Il fondo TFR per lavoro subordinato, pari a euro 2,8 milioni costituisce il debito verso i dipendenti in forza presso l'Ente.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 31 - Debiti

(In migliaia di euro)

Tipologia	2017	Incidenza %	2018	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	6.266	0,75	5.696	0,67	-570	-9,10
Debiti tributari	3.365	0,40	4.459	0,52	1.094	32,51
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	896	0,11	840	0,10	-56	-6,25
Debiti per TFR impiegati agricoli	815.316	97,81	835.342	97,75	20.026	2,46
Debiti per prestazioni istituzionali	350	0,04	1.157	0,14	807	230,57
Debiti verso conduttori di immobili	4.330	0,52	4.036	0,47	-294	-6,79
Debiti diversi	3.010	0,36	3.021	0,35	11	0,37
Totale	833.533	100,00	854.551	100,00	21.018	2,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni e risultano in diminuzione del 9,1 per cento rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari risultano pari ad euro 4,5 milioni e risultano in aumento del 32 per cento rispetto al 2017. La differenza è dovuta alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio 2018 ed alla differenza tra gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio con il "metodo storico" rispetto all'onere stanziato nel precedente bilancio.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a euro 683.000 verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre.

La posta di debito per TFR degli impiegati agricoli, pari a 835,3 milioni di euro, copre quanto dovuto nei confronti degli iscritti ed è così geograficamente diviso: nord euro 442,7 milioni, centro euro 183,8 milioni, sud e isole euro 208,8 milioni.

Nel complesso la situazione debitoria dell'Ente rimane stabile, considerando l'aumento fisiologico del debito verso gli impiegati agricoli per TFR.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale) relative all'esercizio 2018 in raffronto con l'esercizio 2017.

Tabella 32 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2018	Variazione	Variazione %
Contributi Previdenza	51.868.430	53.028.419	1.159.989	2,24
Contributi TFR	66.798.098	68.757.402	1.959.304	2,93
Contributi assicurazione infortuni	14.454.160	14.782.040	327.880	2,27
Contributi dipendenti consorziali	21.414.455	20.420.830	-993.625	-4,64
Addizionale*	5.318.164	5.456.234	138.070	2,6
Totale	159.853.307	162.444.925	2.591.618	1,62
Proventi della gestione immobiliare	22.998.567	23.529.636	531.069	2,31
Sopravvenienze insussistenze attive	194.253	0	-194.253	-100
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	2.737.713	2.062.123	-675.590	-24,68
Totale	25.930.533	25.591.759	-338.774	-1,31
TOTALE A)	185.783.840	188.036.684	2.252.844	1,21
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materiale di consumo	86.122	69.326	-16.796	-19,5
Per prestazioni istituzionali	112.942.231	119.634.046	6.691.815	5,92
Per servizi diversi	4.361.689	4.299.488	-62.201	-1,43
Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0
Per il personale	9.155.568	8.951.957	-203.611	-2,22
Per ammortamenti e svalutazioni	3.386.527	3.368.128	-18.399	-0,54
Per accantonamenti ai fondi	75.679.779	71.882.359	-3.797.420	-5,02
Per oneri diversi di gestione	12.058.440	11.633.185	-425.255	-3,53
TOTALE B)	217.670.356	219.838.489	2.168.133	1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-31.886.516	-31.801.805	84.711	0,27
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	9.004.768	8.184.402	-820.366	-9,11
Altri proventi finanziari	37.899.678	35.746.162	-2.153.516	-5,68
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	747.408	1.104.697	357.289	47,80
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	34.650.959	31.816.870	-2.834.089	-8,18
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.059.164	1.006.963	-52.201	-4,93
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	1.442.147	1.817.630	375.483	26,04
Interessi e altri oneri finanziari	2.047.920	1.809.933	-237.987	-11,62
TOTALE	44.856.526	42.120.631	-2.735.895	-6,1
Rivalutazioni	57.289	0	-57.289	-100
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	806.192	2.570.275	1.764.083	218,82
TOTALE	-748.903	-2.570.275	-1.821.372	243,21
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.221.107	7.748.551	-4.472.556	-36,6
Imposte dell'esercizio	5.365.490	5.836.399	470.909	8,78
AVANZO ECONOMICO	6.855.617	1.912.152	-4.943.465	-72,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 139 del 2015, come detto, la sezione dedicata ai "proventi e oneri straordinari" è stata eliminata.

Dai dati esposti emerge che, pur permanendo una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione (31.886.515 nel 2017 e 31.801.805 nel 2018), tale discrepanza risulta in leggera ripresa (0,3 per cento).³⁰

L'avanzo economico risulta prevalente espressione del saldo tra proventi e oneri finanziari che ammonta nel 2018 (al netto degli interessi passivi) ad euro 42,1 milioni facendo registrare una diminuzione di euro 2,7 milioni rispetto al 2017. Il decremento è dovuto al minor rendimento sia della gestione mobiliare (euro 2.153.516) sia dei proventi da partecipazioni (euro 820.366) ed in parte al miglioramento del saldo tra proventi e costi della produzione (euro 84.711).

I proventi della gestione caratteristica aumentano complessivamente dell'1,21 per cento ed includono quelli contributivi³¹, che registrano un lieve aumento dell'1,62 per cento e quelli relativi alla gestione immobiliare che aumentano del 2,31 per cento. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari ad euro 2.062.123, in diminuzione del 24,7 per cento rispetto al 2017, includono, tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Filcoop³², FIA e FIS per un totale di euro 405.000, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per euro 739.000.

Nei proventi da partecipazione (euro 8,2 milioni), sono stati iscritti i dividendi su titoli azionari per euro 197.000, dividendi lordi distribuiti dalla Banca d'Italia per euro 6,8 milioni e plusvalenze da alienazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 1,9 milioni.

Tra gli altri proventi finanziari figurano gli interessi sui titoli immobilizzati per euro 27,8 milioni e le plusvalenze sui titoli immobilizzati per euro 3,3 milioni.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha effettuato svalutazioni di titoli dell'attivo circolante per 2,6 milioni di euro in applicazione dei principi contabili che stabiliscono che i titoli presenti al 31 dicembre nell'attivo circolante devono essere appostati al valore minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato desunto dalle quotazioni di fine esercizio.

A fronte degli investimenti effettuati è stato creato un fondo rischi investimenti pari a euro 47.675.991.

³⁰ Tale differenza aumenterebbe considerando il valore della produzione al netto dei proventi della gestione immobiliare, pari a euro 23.529.636 compresi dall'Ente nella voce "altri ricavi e proventi".

³¹ Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto da ENPAIA nei confronti delle aziende.

³² A seguito della operazione di fusione del Fondo integrativo di pensione Filcoop con il Fondo di Previdenza Cooperativa, a partire dal 1° luglio 2018, è avvenuta la risoluzione del rapporto di *service* amministrativo con la Fondazione.

Una considerazione si esprime sul contributo garantito al risultato di esercizio dai proventi finanziari che, pur essendo al di fuori della gestione caratteristica, nei fondi di previdenza più anziani, in cui flette il numero dei nuovi iscritti, assicurano il raggiungimento dell'utile di fine anno grazie ai risultati della gestione mobiliare dell'ingente patrimonio accumulato.

La gestione caratteristica, come detto, risulta in perdita in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione. Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dall'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti.

Un equilibrio virtuoso deve essere comunque perseguito, nel medio-lungo periodo, nella gestione caratteristica (che misura l'effettiva capacità di generare reddito o garantire l'equilibrio). Ciò comporterebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, con possibili perdite di capitale, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale la crisi economica mondiale produce imprevedibili turbative finanziarie, come dimostrato dai risultati del mercato finanziario nel 2018.

A rendere difficile il raggiungimento di tale equilibrio è, peraltro, come detto, l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori per saggi di interesse, per di più, predefiniti per legge su livelli lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Le voci di costo, oltre alle prestazioni istituzionali di cui si è detto, includono la posta per servizi diversi, pari a euro 4.299.488 (nel 2017 era di euro 4.361.689), che contiene le spese per gli organi statutari per euro 823.000, (nel 2017 era di euro 902.000), e le uscite per consulenze diverse per euro 1.821.000, (nel 2017 erano di euro 1.488.000) di cui ben euro 1.405.000 per spese legali. Fra le consulenze per studi e pareri sono appostate le spese per la revisione del bilancio per euro 60.000 ed i costi per l'*advisor* finanziario per euro 43.877.

I costi per il personale diminuiscono del 2 per cento.

Per le consulenze medico - legali si è stipulata apposita convenzione con l'INAIL.

Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili e quanto dovuto per diversi tributi, fra cui l'imposta unica comunale pari a euro 5.436.000, è presente

l'importo pari a euro 502.200 relativo al versamento nel bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147). Al riguardo, come riporta la relazione del Collegio sindacale, è allegato al bilancio un prospetto dei consumi intermedi, individuati secondo le indicazioni ministeriali, su cui è stata calcolata la percentuale per il riversamento alle casse dello Stato.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi che figurano tra i costi di produzione.

Tabella 33 - Accantonamento ai fondi

	2017	2018	Variazione
Fondo rischi e oneri vari	100.000	0	-100.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	66.368.433	67.234.611	866.178
Fondo assicurazione infortuni	3.000.000	4.200.000	1.200.000
Quiescenza dipendenti consorziali	4.241.346	17.748	-4.223.598
Altri*	1.970.000	430.000	-1.540.000
Totale	75.679.779	71.882.359	-3.797.420

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*Tale voce comprende il fondo di previdenza del personale Enpaia ed il fondo rischi investimenti.

Il fondo assicurazione infortuni, aumentato rispetto al 2017 di euro 1.200.000, consiste nella riserva per le necessità di copertura dei possibili sinistri.

Nel 2018 si rileva con perplessità una consistente diminuzione degli accantonamenti al fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali, che l'Ente ritiene comunque aderente alle reali necessità.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali, già esaminati in precedenza, che nel 2018 crescono nel totale di quasi il 6 per cento.

Tabella 34 – Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2017	2018	Variazione	Variazione %
TFR dipendenti consorziali	16.393.535	19.261.186	2.867.651	17,49
Pensioni dipendenti consorziali	4.474.789	4.636.186	161.397	3,61
Acc.to fondo TFR gestione ordinaria	92.073.906	95.736.674	3.662.768	3,98
TOTALE	112.942.230	119.634.046	6.691.816	5,92

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La scelta dell'Ente di inserire nella voce prestazioni istituzionali soltanto le tre indicate nella precedente tabella appare parziale e obbliga ad una riclassificazione delle diverse voci di conto per ricostruire l'effettivo, complessivo e maggiore importo.

Si ribadisce, infine, che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2018 confrontati con il 2017 in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie della Fondazione.

Tabella 35 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2018	Variazione
A. Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.855.617	1.912.152	-72,11
Stanziamiento al Fondo TFR dipendenti aziende agricole	92.073.906	95.736.674	3,98
Stanziamiento al fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	66.368.433	67.234.611	1,31
Stanziamiento al fondo gestione assicurazione infortuni	3.000.000	4.200.000	40,00
Stanziamiento al fondo di trattamento quiescenza dei dipendenti consorziali	4.241.346	17.748	-99,58
Stanziamiento al fondo di previdenza del personale Enpaia	470.000	430.000	-8,51
Stanziamiento al fondo svalutazione crediti	3.000.000	3.081.574	2,72
Stanziamiento al fondo rischi e oneri vari	100.000	0	-100,00
Stanziamiento al fondo rischi investimenti immobilizzati	1.500.000	0	-100,00
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	208.060	205.471	-1,24
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	178.467	140.800	-21,11
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	569.892	490.637	-13,91
minusvalenze su titoli immobilizzati	-5.879.675	-3.480.241	-40,81
minusvalenze su immobili		-1.554.142	-100,00
perdite su cambi	1.532.704	-593.141	-138,70
Totale	174.218.750	167.822.143	-3,67
Valore netto contabile cespiti venduti	0	1389470	100,00
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	282.338	1.992.994	605,89
Incassi su mutui e prestiti		32.132	100,00
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	175.497.549	74.757.360	-57,40
Totale(A)	349.998.637	245.994.099	-29,72
B. Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	338.914	37.750	-88,86
Immobilizzazioni materiali - altri beni	125.100	277.662	121,95
Immobilizzazioni immateriali	174745	80507	-53,93
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	114.479.951	29.881.290	-73,90
decremento degli scarti di negoziazione sui titoli	42.012		-100,00
Utilizzo fondo TFR dipendenti aziende agricole	75.778.083	75.710.620	-0,09
Utilizzo fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	48.067.584	58.041.918	20,75
Utilizzo fondo gestione assicurazione infortuni	2.911.241	4.142.080	42,28
Utilizzo fondo rischi e oneri vari	62.044	246.970	298,06
Utilizzo fondo svalutazione crediti verso locatari	141.680	213.925	50,99
Utilizzo fondo di previdenza del personale Enpaia	414.512	427.949	3,24
decremento del fondo imposte differite	602.643		-100,00
pagamento TFR	500.313	493.965	-1,27
Impieghi (B)	243.638.822	169.554.636	-30,41
Aumento del capitale circolante netto	106.359.815	76.439.463	-28,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2018, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Il bilancio tecnico della Gestione ordinaria con previsioni dal 2018 al 2067 è ancora in aggiornamento e pertanto si rimanda a quanto indicato nella precedente relazione. I bilanci tecnici attuariali attualmente a disposizione sono stati approvati in data 27 novembre 2015, redatti su base 31 dicembre 2014 e rappresentano i dati stimati dal 2015 al 2064; negli stessi non si osservava alcuno scostamento negativo.

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza³³. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega n. 335 dell'8 agosto 1996, il cui art.2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

Gli iscritti attivi della gestione separata dei periti agrari alla chiusura dell'anno 2017 erano 3.270; a seguito di 129 nuove iscrizioni e di 125 cancellazioni gli iscritti al 31 dicembre 2018 risultano pari a 3.274 (compresi n. 195 pensionati contribuenti³⁴).

In base alla facoltà prevista dall'art. 3 comma 3 del regolamento³⁵, 97 iscritti hanno chiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10 per cento previsto per legge generando una aggiunta di contributo soggettivo accertato pari a 182.737.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento non essendo spirato il termine di comunicazione³⁶, la contribuzione complessiva di competenza dell'esercizio in osservazione è stata stimata dalla Fondazione tenendo conto della contribuzione soggettiva ed

³³ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l.21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

³⁴ I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione danno diritto ad un supplemento di pensione. La liquidazione del supplemento può essere richiesta quando siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione, ovvero dall'ultima liquidazione del supplemento (art.22 del regolamento dei periti agrari).

³⁵ Agli iscritti alla Gestione è concessa la facoltà di avvalersi di una maggiore aliquota contributiva variabile prescelta dal 12 per cento al 30 per cento del reddito professionale netto prodotto.

³⁶ I contributi dell'esercizio sono stimati in ragione della dichiarazione dell'iscritto dell'anno precedente; per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è considerato al minimo.

integrativa mediamente realizzata negli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi. Il valore complessivo dei contributi dovuti è stimato in euro 8.458.226 (euro 8.228.475 nel 2017), così diviso: euro 6.685.743 per contributi soggettivi, euro 1.716.094 per gli integrativi ed euro 56.389 per contributi di maternità.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nel bilancio 2018, approvato dal C.d.a. il 30 aprile 2019, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio che evidenziano una crescita complessiva del 2 per cento.

Tabella 36 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.465.467	6.685.743	3,41
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	35.787	16.494	-53,91
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	19.541	0	-100,00
Contributi per riscatto periodi ante 1996	33.853	21.142	-37,55
Totale contributi soggettivi	6.554.648	6.723.379	2,57
Contributi maternità competenza dell'anno	56.168	56.389	0,39
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.706.840	1.716.094	0,54
Interessi per rateizzazione contributi	20.061	30.247	50,78
Sanzioni amministrative	212.712	200.666	-5,66
Totale contributi	8.550.429	8.726.775	2,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

I contributi dovuti variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni.

Tabella 37 - Spese per prestazioni

PRESTAZIONI	2017			2018		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	564	985.449	1.747	596	1.061.021	1.780
Indennità di maternità	10	65.081	6.508	6	35.995	5.999
Ricongiunzioni in uscita		21.817				
Restituzione (*)	3	26.083	8.694	4	16.878	4.220
Provvidenze straordinarie (**)	0	0	0	0	52.000	
Prestazioni assistenziali				10	2.462	246
Totale	577	1.098.430		616	1.168.356	1.909

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

(*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

(**) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Rispetto al consuntivo 2017 le pensioni erogate sono cresciute di 32 unità (incremento di spesa per euro 75.572) ed a fine 2018 risultano 596 pensionati di cui 195 continuano ad essere iscritti, per una spesa complessiva di euro 1.061.021.

Il fondo di previdenza rappresenta il complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

Tabella 38 - Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2018	110.760.924
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del Regolamento	-16.878
Riclassifica montante pensioni da erogare	-1.725.771
Utilizzo f.do per ricongiunzioni in uscita	0
Accantonamento 2018	7.075.306
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479
Valore al 31 dicembre 2018	117.586.060

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per euro 16.878 dall'uscita di quattro iscritti, ai sensi degli art. 9 e 20 del regolamento, con conseguente restituzione dei contributi soggettivi versati ed alla riclassifica nel fondo pensioni per effetto dei nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2018 pari ad euro 7.075.306 è costituito rispettivamente da euro 6.685.743 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2018), da euro 351.927 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da euro 21.142 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da euro 16.494 per ricostruzione

contributi soggettivi anni pregressi. L'importo complessivo della rivalutazione pari ad euro 1.492.479 è costituito rispettivamente da euro 1.474.837, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 e dall'importo di euro 17.642 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute sul fondo pensioni per l'esercizio 2018, (che si ritrovano anche nei fondi rischi ed oneri).

Tabella 39 - Fondo Pensioni

Valore al 1° gennaio 2018	8.542.674
pensioni erogate	-1.061.021
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.725.772
rivalutazione pensioni	101.282
Valore al 31 dicembre 2018	9.308.707

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il fondo risulta in diminuzione per l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio e in aumento per effetto delle somme derivanti dal fondo per la previdenza (nel quale confluiscono le somme versate per contributi) a copertura delle nuove pensioni da erogare.

Per quanto riguarda la rivalutazione del fondo pensione, il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2018. L'importo di detta rivalutazione è risultato pari a euro 101.282.

La seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni.

Tabella 40 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Entrate contributive	8.550.429	8.726.775	2,06
Spese per prestazioni	1.098.430	1.168.356	6,37
Saldo	7.451.999	7.558.419	1,43

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Le attività finanziarie incidono in maniera considerevole anche in questa gestione separata, per il quadro generale vale quanto espresso per la Fondazione Enpaia. Durante l'esercizio sono

state acquistate quote di un fondo chiuso specializzato in energie rinnovabili per euro 8.002.405, è stato venduto un fondo iscritto a libro per 1 milione di euro.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari all'1,63 per cento (2,45 per cento nel 2017) calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

La gestione immobiliare dello stabile sito in Roma dato in locazione, ha prodotto un rendimento netto del 2,39 per cento, sono stati incassati canoni per euro 249.954, a fronte di oneri fiscali per euro 106.450.

Il bilancio consuntivo della Gestione, certificato da una società di revisione indipendente, è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del tesoro del 7 giugno 1996.

la seguente tabella pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di gestione.

Tabella 41 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2018	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.550.429	8.726.775	2,06
Canoni di locazione	249.814	249.954	0,06
Altri ricavi	38.956	40.121	2,99
Interessi e proventi finanziari diversi	2.925.029	2.505.967	-14,33
Proventi straordinari	1.784.479	1.650.378	-7,51
TOTALE	13.548.707	13.173.195	-2,77
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.098.430	1.168.356	6,37
Organi amministrativi e di controllo	157.933	156.454	-0,94
Compensi professionali e lavoro autonomo	19.559	28.222	44,29
Servizi vari	531.681	483.540	-9,05
Oneri tributari	259.829	379.475	46,05
Oneri finanziari	1.657	420	-74,65
Ammortamenti e svalutazioni	10.103.669	9.689.930	-4,09
Oneri straordinari	217.116	72.983	-66,39
Rettifiche di valore	0	0	0,00
TOTALE	12.389.874	11.979.380	-3,31
UTILE D'ESERCIZIO	1.158.833	1.193.815	3,02

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il conto economico presenta un utile di esercizio in crescita pari a euro 1.193.815 (3,02 per cento rispetto al 2017), per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 20.141.288. La voce

attiva di maggior rilievo, escludendo le entrate per contributi, riguarda i proventi finanziari che pure diminuiscono del 14,33 per cento rispetto al 2017.

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che passano da euro 1.784.479 del 2017 ad euro 1.650.378 nel 2018. All'interno di tale posta, sono contenute, tra le altre voci: l'utilizzo del fondo per erogazioni pensioni pari ad euro 1.061.021 (euro 985.449 nel 2017); le plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 111.627 (euro 647.721 nel 2017) e le entrate per contributi relativi agli anni precedenti pari ad euro 351.927 assenti nel 2017.

Le spese per consulenze risultano in aumento del 44,3 per cento rispetto al 2017 e sono pari ad euro 28.222.

La voce "servizi vari" pari ad euro 483.540, (era di euro 531.681 nel 2017), comprende: euro 13.456 per spese postali; euro 370.437 per il 4 per cento forfettario dovuto alla Fondazione Enpaia per la gestione contributiva ed il 2 per cento per la gestione degli immobili; euro 7.571 per la revisione bilancio; euro 67.263 per spese legali; euro 12.000 per convegni ed attività promozionali ed euro 12.813 per spese varie.

Le spese riguardanti i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dagli organi sociali, (le cui indennità di carica sono imputate al conto economico della gestione ordinaria) come da precedenti inviti della Corte, nel 2018 risultano in diminuzione dello 0,94 per cento e sono state pari ad euro 156.454 (erano pari ad euro 157.933 nel 2017).

Si rinnova, come peraltro sottolineato anche dal Collegio sindacale con espresso richiamo alla precedente relazione di questa Corte, la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

Gli oneri tributari aumentano del 46 per cento a causa della maggiore spesa per Ires sui dividendi della Banca d'Italia e su cedole. A decorrere dal 2018 è, inoltre, cambiata la modalità di tassazione dei dividendi azionari³⁷. Tra gli oneri tributari è presente il versamento per oneri fiscali sui consumi intermedi che risulta pari a euro 48.104.

Gli oneri straordinari risultano in netta diminuzione a prevalente causa della contabilizzazione in tale posta delle rettifiche di valore ed includono le minusvalenze finanziarie, per euro 125.666, ed altre minori perdite. Si osserva nuovamente che, pur nell'aleatorietà del mercato, è

³⁷ La legge di Bilancio 2018 ha modificato la disciplina della tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche non in regime di impresa, rendendo omogeneo il trattamento delle partecipazioni 'qualificate' e 'non qualificate', ovvero assoggettando entrambe ad una ritenuta a titolo di imposta del 26 per cento. La tassazione dei dividendi relativi alle partecipazioni qualificate - percepiti da persone fisiche non in regime di impresa - viene pertanto 'parificata' al regime in precedenza previsto per le sole partecipazioni 'non qualificate'

bene attivare ogni attività di analisi e prevenzione del rischio mobiliare con adeguate strutture e competenze, anche al fine di un adeguato bilanciamento del portafoglio.

La tabella che segue illustra la composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni” contenuta nel conto economico dell’esercizio 2017 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 42 - Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2018	Variaz. assoluta	Variazione %
Svalutazione crediti contributivi	50.000	50.000	0	0,00
Accantonamento al fondo di previdenza	6.463.418	7.075.306	611.888	9,47
Rivalutazione contributo soggettivo	584.625	1.492.479	907.854	155,29
Rivalutazione fondo pensioni	0	101.282	101.282	100,00
Accantonamento al fondo <i>ex art.28</i> comma 4 del Reg.	2.893.897	936.665	-1.957.232	-67,63
Accantonamento al fondo per la maternità	11.729	33.586	21.857	186,35
Accantonamento al fondo di solidarietà	100.000	0	-100.000	-100,00
Ammortamento macchine elettroniche ufficio		612	612	100,00
Totale	10.103.669	9.689.930	-413.739	-4,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta pari nel 2018 a 7.075.306, in aumento del 9,5 rispetto al 2017.

L’accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento³⁸ pari a 936.665 è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 dicembre 2018.

³⁸ Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

Un quadro delle varie voci del patrimonio, si può rilevare dalla seguente tabella.

Tabella 43 - Stato patrimoniale

	2017	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	5.779.013	5.785.137	6.124	0,11
Immobilizzazioni finanziarie	82.056.519	78.945.279	-3.111.240	-3,79
Crediti	15.433.973	16.620.013	1.186.040	7,68
Attività finanziarie non immobilizzate	3.499.890	3.499.890	0	0,00
Disponibilità liquide	57.507.912	68.665.491	11.157.579	19,40
Ratei e risconti attivi	868.001	572.665	-295.336	-34,02
TOTALE	165.145.308	174.088.475	8.943.167	5,42
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	144.091.123	152.650.544	8.559.421	5,94
Debiti	2.106.712	1.296.031	-810.681	-38,48
Fondi di ammortamento		612	612	100,00
TOTALE	146.197.835	153.947.187	7.749.352	5,30
PATRIMONIO NETTO	18.947.473	20.141.288	1.193.815	6,30
Riserva contributo integrativo	17.788.640	18.947.473	1.158.833	6,51
utile di esercizio	1.158.833	1.193.815	34.982	3,02
TOTALE A PAREGGIO				

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2018 presenta attività per complessivi euro 174.088.475 e passività per euro 153.947.187; nel confronto con il 2017 il patrimonio netto cresce di euro 1.193.815 ed è pari ad euro 20.141.288. Le immobilizzazioni si riferiscono ad un solo immobile destinato a locazione, acquistato nel luglio 2015. Il netto patrimoniale che ammonta ad euro 20.141.288 è pari a 17, 24 volte le spese per prestazioni istituzionali e copre di gran lunga la riserva legale prevista dal d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano i titoli in portafoglio e sono in diminuzione rispetto al 2017 di euro 3,1 milioni. Sono costituite da titoli di Stato, titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Come dichiarato dall'Ente, il confronto tra il valore di bilancio ed i valori puntuali delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018, evidenzia plusvalenze potenziali pari a 7,75 milioni di euro (in diminuzione rispetto al precedente esercizio) e minusvalenze latenti pari a 0,8 milioni di euro (uguali al 2017).

Le attività finanziarie non immobilizzate risultano anch'esse in decremento e sono pari alle sole quote del fondo Pai³⁹ invariate rispetto al 2017.

Le disponibilità liquide passano da euro 57.507.912 del precedente esercizio ad euro 68.665.491 a fine 2018, con un aumento di euro 11.157.579 pari al 19,4 per cento. Una tale giacenza, che l'Ente giustifica con il fine di effettuare un'attenta analisi delle migliori opportunità di investimento, è contraria ai principi di buona amministrazione. Andrebbe dunque, invertita la tendenza al suo incremento.

Si rinnova l'invito a scegliere gli istituti di credito con metodologia selettiva. Tale considerazione è corroborata dal riscontro della maggior crescita della liquidità, come detto per 11,2 milioni di euro, rispetto alla crescita complessiva degli investimenti della Gestione, che passano da euro 82.056.519 del 2017 ad euro 78.945.279 del 2018 con una diminuzione di euro 3.111.240.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,63 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Tra le passività patrimoniali sono compresi i debiti che diminuiscono del 38,5 per cento rispetto al 2017 e che riguardano, per la quasi totalità, le competenze per i servizi forniti dall'Enpaia non ancora saldati e gli anticipi effettuati, sempre da Enpaia, per conto della gestione separata e non ancora rimborsati.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale.

Tabella 44 - Crediti

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variazione%
Crediti verso iscritti per sanzioni	0	0	0	0,00	0,00
Crediti verso iscritti per contributi	13.193.885	85,49	13.625.413	81,98	3,27
Crediti art.49 l.n. 488/1999	90.015	0,58	65.118	0,39	-27,66
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.873.607	12,14	2.654.360	15,97	41,67
Altri crediti	276.466	1,79	275.122	1,66	-0,49
Totale	15.433.973	100,00	16.620.013	100,00	7,68

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

³⁹ La Prelios Sgr, società di gestione del risparmio immobiliare, ha creato l'apposito Fondo Pai - Parchi Agroalimentari Italiani - raccogliendo circa 60 milioni. Il fondo quarantennale è diviso in due comparti: uno per Fico (Fabbrica Italiana COntadina) e per la costruzione di un albergo accanto (lo Starhotels da 200 stanze pronto nel giugno 2019), l'altro per il nuovo mercato agroalimentare attiguo. Il Comune di Bologna ha conferito al fondo i terreni per un valore di 63 milioni. Il Caab, il centro agroalimentare bolognese sulla cui area sorge Fico, detiene la maggioranza non assoluta delle quote Pai (circa un 35 per cento) e tra i 25 investitori istituzionali hanno un ruolo significativo le casse previdenziali (oltre all'Enpaia l'Enpam, l'Enpav, la Cpa, l'Inarcassa e Coop Alleanza 3.0. i dividendi sono previsti a fine 2019.

I crediti iscritti tra le attività patrimoniali si riferiscono per la quasi totalità alle somme dovute dagli iscritti per contributi che costituiscono l'82 per cento del totale e che aumentano del 3,3 per cento rispetto al 2017. Nel corso dell'anno 2018, anche seguendo gli indirizzi di questa Corte, l'ufficio competente ha effettuato un'indagine sul credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti analizzando sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto sia la valutazione della presenza di periodi prescritti. Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo dei termini di prescrizione è stato eseguito a dicembre 2007, in virtù di tale atto risultano prescritti tutti i contributi dovuti dal 1996 al 2007 per un valore, piuttosto consistente, pari ad euro 913.999. Ad oggi tali poste sono ancora iscritte nei crediti, si raccomandano, pertanto, le gestioni ad effettuare le registrazioni contabili dovute e a prestare un'adeguata attenzione al fenomeno anche ai fini della valutazione della *performance* e per assicurare una gestione corretta ed efficiente. Nella relazione sul precedente esercizio, peraltro, questa Corte aveva dichiarato che tali poste, pur esprimendo un valore complessivo al lordo dei conguagli destinati ad essere incassati nel 2019, richiedono un'attenta vigilanza, prodromica ad eventuali, tempestive, azioni di recupero.

Per quanto riguarda i contributi soggettivi inesigibili (pari ad euro 752.523), la Gestione procederà all'abbattimento dei montanti contributivi individuali ed al conseguente adeguamento delle future prestazioni così come previsto dal Regolamento.

I contributi integrativi prescritti (euro 155.858) e quelli di maternità (euro 5.618), andranno a pesare sul Fondo svalutazione crediti pari al 31 dicembre 2018 ad euro 739.214.

Le somme relative alle sanzioni previste in ordine ai mancati pagamenti delle somme prescritte (euro 1.256.152), saranno dichiarate inesigibili e non essendo rilevate in bilancio perché di dubbia recuperabilità, non produrranno effetti sul conto economico o sul patrimonio netto della Gestione.

I crediti in forza della legge n. 488 del 1999 si riferiscono alle anticipazioni delle indennità di maternità per importi posti a carico dello Stato.

La voce "altri crediti", in linea con il precedente esercizio si riferisce, quasi esclusivamente (euro 275.122), ad importi incassati nei conti correnti della Fondazione, ma di competenza della gestione dei periti agrari.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

Tabella 45 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2017	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	689.214	739.214	50.000	7,25
Fondo per la maternità	11.729	45.316	33.587	286,36
Fondo per la previdenza	110.760.924	117.586.060	6.825.136	6,16
Fondo pensioni	8.542.674	9.308.707	766.033	8,97
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	23.986.582	24.923.247	936.665	3,90
Fondo di solidarietà	100.000	48.000	-52.000	-52,00
Totale	144.091.123	152.650.544	8.559.421	5,94

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Del fondo di previdenza, naturalmente il più consistente, e del relativo fondo pensioni si è riferito.

Il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per euro 50.000; la sua consistenza al 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 739.214, corrispondenti al per 5,5 cento dei crediti contributivi residui (6,7 per cento al netto dei crediti dichiarati prescritti).

Nel corso del 2018 sono stati accantonati euro 33.587 sul fondo di maternità che ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 45.316.

Il fondo *ex art. 28 comma 4* del regolamento, che risulta in aumento di euro 936.665 rispetto al 2017, accoglie, qualora conseguite, le differenze positive tra i proventi finanziari e immobiliari netti e la rivalutazione dei montanti individuali e delle pensioni in essere al 31 dicembre 2018.

In data 13 giugno del 2017 il Comitato amministratore della Gestione ha deliberato un nuovo appostamento di euro 100.000 per la costituzione di un fondo di solidarietà⁴⁰, nel 2018 il fondo è stato utilizzato per euro 52.000.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti, come riferito, il bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, è favorevole, presentando un saldo previdenziale positivo fino al 2064, quando si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale. Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota una sovrastima dei contributi soggettivi (1,4 per cento) e di quelli integrativi (4,7 per cento), mentre

⁴⁰ La delibera n. 9 del 23 giugno 2017 ha stabilito in euro 100.000, pari all'8,02 per cento dell'avanzo di gestione 2016, la quota di accantonamento per la costituzione del Fondo di solidarietà, come previsto dall'art. 29, comma 7 del Regolamento dell'Ente.

le previsioni delle prestazioni, dei rendimenti delle spese di gestione e di quelle assistenziali risultano in linea con i dati di consuntivo 2018.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

Gli iscritti alla Gestione separata degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati erano 1.807 alla fine del 2017; nel corso del 2018 si registra un incremento sia delle iscrizioni (da 146 a 196) sia delle cancellazioni (da 55 a 70) ed al 31 dicembre gli iscritti sono 1.933.

Come per il fondo periti agrari, anche per gli agrotecnici (poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo) la contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, dovuta per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2018 in comparazione con quelle del 2017.

Tabella 46 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione	Variazione %
Contributi soggettivi	2.232.681	2.880.491	647.810	29,01
Competenza dell'anno	2.123.341	2.382.753	259.412	12,22
Anni pregressi	82.101	315.800	233.699	284,65
Ricongiunzione in entrata	0	160.524	160.524	100,00
Ricostruzione anni pregressi	0	7.815	7.815	100,00
A seguito riscatto	27.239	13.599	-13.640	-50,08
Contributi integrativi	550.416	658.902	108.486	19,71
Competenza dell'anno	529.482	594.395	64.913	12,26
Anni pregressi	20.934	64.507	43.573	208,14
Contributi maternità	0	39.320	39.320	100,00
Competenza dell'anno	0	39.320	39.320	100,00
Contributi maternità anni pregressi	0	0	0	0,00
Interessi per rateizzazione contributi	11.811	6.155	-5.656	-47,89
Sanzioni amministrative	43.844	30.084	-13.760	-31,38
Totale	2.838.752	3.614.952	776.200	27,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le entrate contributive complessive aumentano del 27,3 per cento, passando da euro 2.838.752 del 2017 ad euro 3.614.952 nel 2018.

Si osserva un aumento dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, pari ad euro 2.382.753, ed integrativi, pari ad euro 594.395, rispetto al precedente esercizio (entrambi del 12,2 per cento), dovuto prevalentemente al maggior numero di iscritti.

Nel corso dell'anno 2018 l'ufficio competente ha provveduto all'analisi del credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti. Detta analisi ha riguardato sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto che la valutazione della presenza di diritti prescritti.

Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo completo dei termini di prescrizione è stato eseguito a gennaio 2006, in virtù di tale atto risultano prescritti tutti i contributi dovuti fino all'anno contributivo 1999 per un totale di euro 109.729.

Per quanto riguarda i contributi soggettivi inesigibili (pari ad euro 90.337), la Gestione ha dichiarato di voler procedere all'abbattimento dei montanti contributivi individuali ed al conseguente adeguamento delle future prestazioni così come previsto dal Regolamento.

I contributi integrativi prescritti (euro 18.195) e quelli di maternità (euro 1.197), andranno a pesare sul Fondo svalutazione crediti pari al 31 dicembre 2018 ad euro 245.021.

Si rileva che le somme relative alle sanzioni previste in ordine ai mancati pagamenti degli importi prescritti non vengono menzionate.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 47 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2017 e 2018

PRESTAZIONI	2017			2018		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	29	19.091	658	33	21.825	661
Indennità di maternità	8	44.311	5.539	3	16.049	5.350
Restituzione	0	0	0	2	1.726	863
Ricongiunzioni in uscita	1	6.365	6.365	0	0	0
Totale	38	69.767		38	39.600	1.042

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2018 risultano liquidate 33 pensioni (erano state 29 nel 2017) per una spesa totale, a valere sul fondo pensioni, di euro 21.825. Sono state accolte 3 domande di maternità, 5 in meno del precedente esercizio, per una spesa complessiva di euro 16.049, di cui euro 6.327 a carico del MLPS.

Anche la gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici, come quella dei periti agrari, ha registrato eccedenza di entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 48 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Entrate contributive	2.838.752	3.614.952	27,34
Spese per prestazioni	69.767	39.600	-43,24
Saldo	2.768.985	3.575.352	29,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo per la previdenza effettuate nel 2018.

Tabella 49 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2018

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2018	26.570.017
Accantonamento soggettivo	2.880.490
Rivalutazione contributi soggettivi	337.625
Riclassifica nuovi pensionati 2018	-55.319
Utilizzo fondo per ricongiunzione in uscita	-1.726
Rivalutazione contributi 2014 applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018	305.327
Valore al 31 dicembre 2018	30.036.414

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo accantonato si riferisce per euro 2.382.753 ai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti (quanto ad euro 315.800 per gli anni precedenti, euro 181.938 per i riscatti di periodi antecedenti in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato amministratore).

L'importo complessivo della rivalutazione⁴¹ pari a euro 337.625 è costituito rispettivamente da euro 367.759, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 comunicato dall'ISTAT parzialmente bilanciato da euro 30.134 relativi alla rivalutazione dei contributi soggettivi degli anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali e dagli effetti del tasso premiale dell'1,5 sull'anno 2014 determinato con delibera n. 4 del comitato amministratore della gestione separata degli agrotecnici nella seduta del 15 marzo 2018 approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 27 settembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 è risultata un'eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari a 50.738. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 4 del regolamento della gestione separata, approvato con decreto Interministeriale del 25 marzo 1998 e comunicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 18 dicembre 2008, è stato accantonato in un apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

⁴¹ La gestione degli agrotecnici (nata nel 1997) applica il sistema contributivo puro, come disposto dalla cd. riforma Dini del 1995, in forza della quale il meccanismo ordinario di rivalutazione è ritenuto insoddisfacente. Dopo il riconoscimento di autonomia ottenuto con la sentenza del C.d.S. del 18 luglio 2014, n. 3859, il Comitato amministratore ha annualmente redistribuito sui montanti contributivi degli iscritti, tramite un aumento della percentuale di rivalutazione, parte degli utili annuali dell'attività finanziaria, impegnandosi ad un incremento annuale minimo dell'1,5 per cento. Per tale motivo l'Ente dichiara che l'incremento dello 0,013478 per cento deve intendersi quale acconto della futura maggior rivalutazione.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2017.

Tabella 50 - Movimentazione del fondo pensioni 2018

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 1° gennaio 2018	246.266
pensioni erogate	-21.825
Accantonamento riclassifica pensionati 2018	55.319
Accantonamento per rivalutazione tasso 1,1 per cento	3.077
Valore al 31 dicembre 2018	282.837

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La tabella che segue permette l'esame del conto economico del bilancio 2018 della Gestione separata degli agrotecnici, sottoposto alla certificazione di una società di revisione indipendente, in confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 51 - Conto economico

	2017	2018	Variazione	Variazione%
RICAVI				
Contributi	2.838.752	3.614.952	776.200	27,34
Altri ricavi	16.690	6.328	-10.362	-62,09
Interessi e proventi finanziari diversi	722.354	792.300	69.946	9,68
Rettifiche di valore	174.051	0	-174.051	-100,00
Proventi straordinari	99.414	385.502	286.088	287,77
TOTALE	3.851.261	4.799.082	947.821	24,61
COSTI				
Prestazioni prev.li/ass.li	69.767	39.600	-30.167	-43,24
Organi amministrativi e di controllo	71.103	67.535	-3.568	-5,02
Compensi professionali e di lavoro autonomo	11.813	11.897	84	0,71
Servizi vari	159.062	246.293	87.231	54,84
Oneri tributari	41.110	35.135	-5.975	-14,53
Oneri finanziari	329.705	2.739	-326.966	-99,17
Ammortamenti e svalutazioni	2.675.904	3.440.555	764.651	28,58
Oneri straordinari	40.782	15.638	-25.144	-61,65
Rettifiche di valore	156.132	367.084	210.952	135,11
TOTALE	3.555.378	4.226.476	671.098	18,88
UTILE D'ESERCIZIO	295.883	572.606	276.723	93,52

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio aumenta del 93,5 per cento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 572.606.

I ricavi sono pari a euro 4.799.082, con una crescita del 24,6 per cento rispetto al 2017, sono in prevalenza riferiti ai contributi degli iscritti, stimati in euro 3.614.952 con un aumento del 27,3 per cento rispetto al 2017, ed agli interessi e proventi finanziari diversi per euro 792.300 (di cui interessi su titoli al netto degli scarti di negoziazione per euro 432.573, in diminuzione del 28,5 per cento) con una crescita del 9,7 per cento. Come per la gestione separata dei periti agrari, nella relazione al bilancio si è dato ampio spazio alla rappresentazione dello scenario finanziario dei mercati globali in ragione della sempre crescente importanza degli investimenti finanziari e dei loro relativi ricavi. Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2018, titoli di debito in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari ad euro 1,145 (Fonte BCE), ha generato un effetto positivo sul valore di detti titoli per euro 182.019 e sui conti correnti in valuta per euro 5.420. Nella relazione al bilancio si legge che il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,29 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

In considerazione dell'importanza dei volumi e dei rischi dei mercati finanziari, si ribadiscono tutte le raccomandazioni fatte sia per la gestione ordinaria sia per la gestione separata dei periti, ai fini di monitoraggio e garanzia delle competenze necessarie.

Nell'esercizio 2018 sono stati acquistati titoli per un valore complessivo di euro 3 milioni fra titoli di Stato, obbligazioni e fondi internazionali, con l'intento di diversificare il rischio con acquisti in titoli e monete straniere.

Si osserva che durante il 2018 è stato necessario procedere alla svalutazione di un titolo per un ammontare di euro 361.952. In relazione al titolo in questione presente nel portafoglio immobilizzato si segnala che il 28 settembre 2018 è stata presentata, dinanzi al Tribunale di Roma, una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-bis r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ("legge fallimentare"), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis ss. legge fallimentare.

Il tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 ha ammesso la procedura di concordato preventivo ex art. 161 r.d. 267 del 1942. Il 14 febbraio 2019 è stata depositata presso il tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-bis della legge fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario. Qualora il tribunale accetti la proposta di piano seguirà la sottoposizione della stessa al voto dei creditori ed il successivo iter di omologa giudiziale.

In considerazione dei tempi necessari per giungere all'omologa del piano ed al fine di predisporre il bilancio consuntivo 2018 in tempo utile, il Comitato amministratore della Gestione separata ha effettuato la valutazione del valore recuperabile dell'investimento ed ha ritenuto opportuna la già menzionata svalutazione prudenziale per un ammontare di euro 361.952 pari al 36,8 per cento. Tale svalutazione è stata, infatti, considerata dall'Ente durevole ai sensi dell'OIC 20. In particolare, tale percentuale è stata calcolata come media del valore che il titolo ha avuto nel corso del 2018 pari ad euro 62,26 rispetto al valore di libro che il titolo aveva al 31 dicembre 2017 pari ad euro 98,45.

I proventi straordinari, pari ad euro 385.502 in aumento rispetto al 2017, afferiscono a plusvalenze su titoli per e ad utilizzo fondi per prestazioni verso iscritti esposte nell'ambito dei costi del conto economico.

Sono presenti tra i "servizi vari" pari ad euro 246.293, le spese forfettarie dovute all'Enpaia (per un totale di euro 144.559), le spese postali per euro 13.566; le spese per la certificazione del bilancio pari ad euro 7.570; le spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico per euro 30.598 ed il contributo di euro 50.000 alla Fondazione Fico.

Le spese per consulenze finanziarie e tecniche ammontano nel 2018 ad euro 11.897 in linea rispetto al 2017.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 67.535, risultano in diminuzione rispetto al 2017 del 5 per cento e comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti.

Come può desumersi dalla tabella che segue, l'incidenza di tali spese sostenute nelle gestioni sia degli agrotecnici sia dei periti agrari, pur diminuendo, è nettamente superiore a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

Tabella 52 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali

Gestioni	2017					2018				
	a	b	b/a	c	b % c	a	b	b/a	c	b % c
	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %
Gestione ordinaria	37.009	248.019	6,70	217.670.356	0,1	38.052	248.019	6,52	219.838.489	0,11
Agrotecnici	1.807	71.103	39,35	3.555.378	2	1.933	67.535	34,94	3.555.378	1,90
Periti agrari	3.270	157.933	48,30	12.389.874	1,27	3.240	156.454	48,29	11.979.380	1,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enpaia

Gli oneri tributari ammontano ad euro 35.135 e comprendono il versamento alle casse dello Stato dell'onere fiscale per i consumi intermedi che risulta pari a euro 18.781 e l'Ires sui dividendi azionari.

Gli oneri finanziari passano da euro 329.705 nel 2017 ad euro 2.739 nel 2018 per effetto delle minori perdite sui cambi.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

Tabella 53 - Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione%
Svalutazione crediti contributivi	48.619	140.000	91.381	187,95
Accantonamento al fondo di previdenza	2.232.680	2.880.490	647.810	29,01
Rivalutazione contributo soggettivo	123.529	337.625	214.096	173,32
Rivalutazione fondo pensioni	0	3.077	3.077	100,00
Accantonamento al fondo <i>ex art.28 comma 4 del Reg.*</i>	271.076	50.738	-220.338	-81,28
Accantonamento al fondo di maternità	0	28.626	28.626	100,00
Totale	2.675.904	3.440.556	764.652	28,58

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici.*

**Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.*

Gli accantonamenti al fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio

Nel 2018 è stato accantonato l'importo di euro 28.626 riguardante il fondo di maternità. La rivalutazione dei contributi, pari a euro 337.625, prevista dal regolamento della gestione separata, è stata calcolata, come detto, applicando alla contribuzione soggettiva di competenza il tasso di capitalizzazione dello 0,013478. Tenuto conto dell'articolo 28 comma 4 del regolamento la gestione separata ha provveduto ad effettuare l'accantonamento ad un fondo dell'eccedenza risultante dal saldo tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei conti individuali. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato amministratore.

Per quanto riguarda le pensioni il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018 con effetti pari ad euro 3.077.

Gli oneri straordinari, in diminuzione del 61.7 per cento rispetto al 2017, contengono minusvalenze complessive per euro 14.665 costituite da euro 1.996 per il rimborso di un titolo e per euro 12.669 dalla vendita di un'obbligazione.

Le rettifiche di valore sono pari ad euro 367.084 contengono la svalutazione del titolo immobilizzato (di cui si è detto in precedenza) per euro 361.952, e la svalutazione di euro 5.132 delle azioni MPS (titolo dell'attivo circolante).

Tali rettifiche dei valori mobiliari corroborano il convincimento che si deve operare a livello organizzativo e di competenze per indirizzare utilmente le scelte strategiche in tale ambito, valutare e ridurre i rischi, monitorare costantemente gli andamenti.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che passa da euro 3.205.108 ad euro 3.777.714 a fine esercizio 2018, per effetto dell'utile dell'esercizio 2018 di euro 572.606.

Tabella 54 - Stato patrimoniale

	2017	2018	Variazione	Variazione %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni finanziarie	17.623.214	18.614.077	990.863	5,62
Crediti	4.690.064	5.281.461	591.397	12,61
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.084.784	3.003.525	-81.259	-2,63
Disponibilità liquide	8.178.680	10.391.632	2.212.952	27,06
Ratei e risconti attivi	350.201	217.361	-132.840	-37,93
TOTALE	33.926.943	37.508.056	3.581.113	10,56
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	30.348.000	33.403.051	3.055.051	10,07
Debiti	373.835	327.291	-46.544	-12,45
TOTALE	30.721.835	33.730.342	3.008.507	9,79
PATRIMONIO NETTO	3.205.108	3.777.714	572.606	17,87
TOTALE A PAREGGIO	33.926.943	37.508.056	3.581.113	10,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano del 5,6 per cento rispetto al 2017 passando da euro 17.623.214 ad euro 18.614.077 alla fine dell'esercizio 2018, e presentano, secondo quanto dichiarato nella relazione al bilancio, plusvalenze potenziali per euro 1.116.963 e minusvalenze latenti per euro 845.706.

Le attività finanziarie non immobilizzate, passano da euro 3.084.784 nel 2017 ad euro 3.003.525 a fine esercizio 2018 e sono costituite da quote del fondo Pai per euro 3 milioni e dai titoli BMPS per euro 3.525.

Le disponibilità liquide, come già accaduto nel precedente esercizio, aumentano notevolmente passando da euro 8.178.680 ad euro 10.391.632 con una percentuale del 27 per cento. L'Ente rappresenta che tale aumento deriva dalla scelta prudentiale di individuare investimenti produttivi.

La tabella che segue evidenzia le varie tipologie dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale:

Tabella 55 - Crediti

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso iscritti per contributi	3.980.388	4.387.020	406.632	10,22
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	616.556	806.693	190.137	30,84
Crediti art.49 l. 488/99	87.189	60.137	-27.052	-31,03
Altri crediti	5.931	27.611	21.680	365,54
Totale	4.690.064	5.281.461	591.397	12,61

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti aumentano del 12,1 per cento rispetto al precedente esercizio e sono rappresentati quasi interamente da contributi dovuti dagli iscritti a partire dal 1996 e non ancora versati (euro 4.387.020). Dei crediti verso gli iscritti si è già parlato precedentemente, la Corte ribadisce che è necessaria un'efficace azione di recupero, come per le altre gestioni raccomanda il monitoraggio e la tempestiva richiesta e diffida a adempiere così come sottolineato anche dal Collegio sindacale.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

Tabella 56 – Fondi per rischi e oneri

	2017	2018	Variazione	Variazione
Fondo oscillazione cambi	0	0	0	0,00
Fondo per la previdenza	26.570.017	30.036.414	3.466.397	13,05
Fondo per la maternità	0	28.625	28.625	100,00
Fondo svalutazione crediti	105.021	245.021	140.000	133,31
Fondo pensioni	246.266	282.837	36.571	14,85
Fondo art. 28 comma 4 del	3.426.696	2.810.154	-616.542	-17,99
Totale	30.348.000	33.403.051	3.055.051	10,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Del fondo per la previdenza e del fondo pensioni si è riferito in precedenza.

Il fondo per la maternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le prestazioni erogate. Nel corso dell'anno sono stati accantonati euro 28.625 ricostituendo quindi il fondo.

Il fondo svalutazione crediti garantisce l'integrale copertura dei crediti prescritti secondo quanto precedentemente esposto nella relazione. Per la restante parte dei crediti, per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2018), il fondo assicura una copertura superiore al 40 per cento.

Il fondo *ex art. 28 comma 4* del regolamento è stato utilizzato nel 2018 per euro 305.327 per applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018 e per 361.952 per la svalutazione del titolo immobilizzato. L'importo accantonato pari ad euro 50.738 è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari netti e le rivalutazioni dei montanti individuali in essere al 31 dicembre 2018.

I debiti, che ammontano a euro 327.291, risultano in diminuzione del 12,45 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per la quasi totalità a debiti nei confronti della Fondazione per la percentuale convenuta del 4 per cento forfettario calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno e dai costi e spese anticipati da Enpaia per conto della Gestione separata.

Il confronto con il bilancio tecnico attuariale, approvato con delibera del 28 marzo 2019, con proiezioni dal 2018 al 2067, presenta un esercizio con un saldo previdenziale ed un valore del patrimonio positivi in tutto l'arco temporale considerato.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura", di seguito Fondazione Enpaia o Fondazione o Enpaia, è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione ordinaria l'Ente garantisce un trattamento previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

Gli organi in carica ad inizio esercizio 2018 erano stati nominati in data 18 marzo 2014 ed avendo tutti durata quadriennale, i loro incarichi sono terminati nel mese di marzo 2018. In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, nominato ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello statuto dell'Ente, con delibera presidenziale del 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente. Nelle more di tale nomina il consigliere anziano ha svolto le funzioni di Presidente e ne ha percepito l'indennità. Con delibera presidenziale del 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, riporta le seguenti risultanze complessive: l'utile d'esercizio da euro 6.855.617 del 2017 passa ad euro 1.912.152 nel 2018, con un decremento del saldo della gestione economica del 72,1 per cento, in ragione

dell'aumento delle spese per prestazioni - non coperto con le maggiori entrate per contributi -, della diminuzione dei proventi finanziari e dell'aumento delle svalutazioni di titoli.

Di seguito si espone uno schema riassuntivo al fine di evidenziare i risultati previdenziali delle tra diverse gestioni.

Gestione ordinaria		Periti agrari		Agrotecnici	
Contributi	136.567.861	Contributi	8.726.775	Contributi	3.614.952
Prestazioni	137.894.618	Prestazioni	1.168.356	Prestazioni	39.600
Deficit previdenziale	-1.326.757	Saldo	7.558.419	Saldo	3.575.352
Addizionale 4% dovuta dai datori di lavoro	5.456.235	Accantonamento fondo previdenza	7.075.306	Accantonamento fondo previdenza	2.880.490
Saldo gestione istituzionale	4.129.478	incidenza percentuale accantonamento/ contributi	81,08	incidenza percentuale accantonamento/ contributi	79,68
Accantonamento fondi	167.171.285				
incidenza percentuale degli accantonamenti ai fondi sui contributi escluso l'apporto dell'addizionale	122,41				
incidenza percentuale degli accantonamenti ai fondi sui contributi comprensivi dell'addizionale	84,96				

Al riguardo si osserva che nel conto economico la scelta dell'Ente di inserire nella voce prestazioni istituzionali soltanto alcune poste (per un totale di euro 119.634.046) obbliga ad una riclassificazione delle diverse voci di conto per ricostruire l'effettivo, complessivo e maggiore importo.

Con riferimento alla gestione ordinaria, le entrate contributive, come per i precedenti esercizi, non sono state sufficienti a far fronte agli accantonamenti - riserva legale - istituzionali e alle loro rivalutazioni. Il deficit strutturale tra valore e costi della produzione, pari a euro 31.801.805, risulta in leggera diminuzione rispetto al 2017. A rendere difficile il raggiungimento dell'equilibrio della gestione caratteristica contribuisce l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori, per saggi di interesse, peraltro, predefiniti e per rendimenti lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Per quanto riguarda i costi di gestione, l'incidenza delle spese per gli organi sostenute dalle gestioni degli agrotecnici dei periti agrari, pur diminuendo, è nettamente superiore

a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

Il Consiglio di amministrazione, il 29 novembre 2017, ha adottato un documento sulla politica di investimento quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica *Asset Liability Management*, al fine di verificare sia la sostenibilità dei conti della Fondazione (attività - passività), sia di ottimizzare un *asset allocation* strategica, tenendo presente anche i flussi in entrata (contributi) ed in uscita (prestazioni e costi).

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di tali misure, volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità, ed invita ad una sempre più puntuale definizione di regole interne intese a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali. Riscontra per contro nel portafoglio al 31 dicembre 2018 uno scostamento fra gli obiettivi programmati e quelli realizzati. Tali carenze dovrebbero venire meno a seguito della riorganizzazione adottata nel 2019.

Il patrimonio netto della gestione ordinaria aumenta nel biennio, passando da euro 120.214.678 ad euro 122.126.830 (1,6 per cento).

La gestione complessiva degli immobili Enpaia presenta, nell'esercizio in esame, un saldo positivo fra entrate ed uscite per euro 9.250.379 (euro 7.690.115 nel 2017); a tale risultato ha contribuito l'alienazione di 13 unità immobiliari e relative pertinenze avvenuta nel 2018.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nelle precedenti relazioni di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value*.

In considerazione del significativo ammontare dei crediti maturati da Enpaia nei confronti di aziende agricole, consorzi di bonifica, inquilini morosi e gestioni separate pari al 31 dicembre 2018 ad euro 57 milioni (nel 2017 erano pari ad euro 56 milioni), e dei crediti contributivi delle gestioni separate (pari ad euro 16,6 milioni per i periti agrari e ad euro 5,3 milioni per gli agrotecnici), appare necessario definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Sempre riguardo ai crediti, nel corso del 2018, anche seguendo gli indirizzi di questa Corte, gli uffici competenti delle gestioni separate hanno effettuato un'indagine sul credito vantato nei confronti degli iscritti; tale revisione ha evidenziato che risultano prescritti tutti i contributi

dovuti dal 1996 al 2007 per un valore, piuttosto consistente, pari ad euro 913.999 per la gestione dei periti agrari e ad euro 109.729 per la gestione degli agrotecnici. Ad oggi tali poste sono ancora iscritte nei crediti; si raccomandano, pertanto, le gestioni ad effettuare le registrazioni contabili dovute e a prestare un'adeguata attenzione al fenomeno anche ai fini della valutazione della *performance* e per assicurare una gestione corretta ed efficiente. Nella relazione sul precedente esercizio, peraltro, questa Corte aveva dichiarato che tali poste, pur esprimendo un valore complessivo al lordo dei conguagli destinati ad essere incassati nel 2019, richiedono un'attenta vigilanza, prodromica ad eventuali, tempestive azioni di recupero.

Le disponibilità liquide della Fondazione continuano infruttuosamente ad aumentare e risultano pari a 397,1 milioni di euro (29 per cento rispetto al 2017).

Alla fine del 2018 è stato avviato un processo di *assessment* volto a valutare le competenze e le potenzialità del personale. L'analisi dei risultati di tale processo ha evidenziato la necessità di procedere ad una valorizzazione del personale attraverso progressioni di carriera ed economiche e di avviare un percorso formativo per colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti, in particolare a presidio delle funzioni di controllo (*Internal Audit* e *Risk Management*).

Il bilancio tecnico della Gestione ordinaria con previsioni dal 2018 al 2067 è ancora in fase di aggiornamento e pertanto si rimanda a quanto indicato nella precedente relazione. I bilanci tecnici attuariali attualmente a disposizione sono stati approvati in data 27 novembre 2015, redatti su base 31 dicembre 2014, e rappresentano i dati stimati dal 2015 al 2064; negli stessi non si osservava alcuno scostamento negativo.

I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici presentano risultati positivi nel periodo 2017 - 2018. Il conto economico della gestione dei Periti agrari presenta un utile di esercizio in crescita pari a euro 1.193.815 (3,02 per cento rispetto al 2017), per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 20.141.288. L'utile di esercizio della gestione degli Agrotecnici aumenta rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 572.606 (93,5 per cento rispetto al 2017); il patrimonio netto cresce a euro 3.777.714.

Al contempo i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2018-2067.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

